



# IL BEL-TOPO

DI



# BIBLIOTECA

n°03/19 – LUGLIO-  
AGOSTO – SETTEMBRE



*Notiziario ad uso interno  
per gli utenti della  
Biblioteca Comunale di Belfiore*

IN QUESTO NUMERO	Pag.
LA LETTURA NON VA IN VACANZA .....	2
L'EUROPA DEI GIOVANI - L'angolo della poesia.....	3-4-5
Sguardi all'indietro: IL BINOMIO MAFIA ED ECONOMIA- resoconto riunione 22/05/19.....	6-7-8
2 giugno 2019 - A Belfiore la Festa Della Repubblica si celebra con i neo-Diciottenni.....	9
Dott. Alessandra Carbognin "L'Amore è un'impresa" - presentaz. del libro: resoconto....	10-11
LUGLIO: ricorrenze, feste ed eventi - 50 anni dalla sbarco del primo uomo sulla Luna.....	12
LUGLIO: ricorrenze, feste ed eventi – Giornata mondiale dell'AMICIZIA .....	13
AGOSTO: ricorrenze, feste ed eventi – O.N.U. Giornata Internazionale della Gioventù.....	14
AGOSTO: Mele e pere 2019, previsioni produttive: Conferenza Comune di Zevio (VR)....	15
"Ferragosto"- "Feriae Augusti"- Buona Festa dell' ASSUNTA e buon FERRAGOSTO !.....	15
AGOSTO: L'opera lirica in ARENA a Verona "LA TRAVIATA".....	16
OPERA LIRICA: un tesoro senza tempo - La signora delle camelie LA TRAVIATA .....	17-18-19
CAMILLERI e DE CRESCENZO, addio a due grandi Maestri.....	20
GRENFELLOVE – "IL CAVALIERE E LA PRINCIPESSA" .....	21-22-23-24
Speciale: ESTATE 2019 - GIOCHI E PASSATEMPI per ragazzi.....	25-26-27-28
ANDIAMO AL CINEMA: " Cosa dirà la gente? " .....	29-30
SETTEMBRE: Proclama dell'8 /9/1943. Una pagina drammatica della storia italiana.....	30-31
SETTEMBRE: Anche a Belfiore la Maratona di lettura - Il Veneto legge 2019.....	31
SETTEMBRE: Ritorna il CONCORSO MELAINVENTO 2019 CON IMPORTANTI NOVITÀ	32
POSTA IN ARRIVO: ODIO DIFFUSO: SOLI....D'ALI o SOLIDALI? .....	33-34
RECENSIONE DEL LIBRO: SE FOSSE TUO FIGLIO – Incontro con un bambino migrante..	34
BIBLIONOBEL - Viaggio alla scoperta dei Premi Nobel per la Letteratura : BOB DYLAN...	35-36
" Parolando" : MODI DI DIRE - LIBRI IN FAMIGLIA.....	37-38
NUOVI ARRIVI in Biblioteca per giovani e adulti...e LIBRI PER RIFLETTERE.....	39-40-41-42
GIOVANI IN COSTRUZIONE: Libri per adolescenti .....	43
Biblio-JUNIOR: La pagina dei ragazzi in gamba! .....	43-44
BIMBI IN BIBLIO: ultime novità per bambini - LETTURE IN BIBLIOTECA PER I BAMBINI	45-46
UN PO' DI TUTTO - INFORMAGIOVANI Unione VR EST - BIBLIONIGHT .....	47-48

## LA LETTURA NON VA IN VACANZA

Non c'è niente di meglio che un po' di tempo libero, un po' di aria aperta, ed un buon libro! Ecco alcuni motivi per cui l'estate è la miglior stagione per leggere.

Per chi frequenta ancora la scuola inizia una buona quantità di tempo libero da dedicare a ciò che più si ama! Certo, ci saranno ancora compiti da fare e altre incombenze di vario tipo, ma le giornate sono lunghe e per riempirle occorrono davvero molte e svariate attività. Inoltre, questo ritrovato tempo da dedicare, volendo, alla lettura è ancora più prezioso in quanto finalmente ci si può dedicare ai libri che davvero ci interessano!

Forse ti stai ponendo anche una domanda: perché cercare notizie, dati, informazioni in biblioteca quando basta usufruire dei motori di ricerca e informazioni disponibili in rete? Ecco alcune possibili risposte e suggerimenti:

1. Perché puoi raggiungere la tua biblioteca anche nella rete e utilizzare i servizi anche a distanza.
2. Perché in biblioteca trovi libri e riviste, da leggere o chiedere in prestito e molti altri servizi utili.
3. Perché puoi avere un aiuto competente e disponibile a supporto dei tuoi percorsi didattici.
4. Per le sale studio, luoghi dove studiare e luoghi dove incontrare altri studenti.
5. Per conoscere meglio il tuo paese, la tua zona, la sua storia, e le persone, che formano la comunità dei lettori e partecipare ad eventi culturali.
6. Per cercare tra gli scaffali ,scoprire libri e materiale di cui non si sospettava l'esistenza, e che tuttavia potrebbero essere di estrema importanza per noi.

E allora cosa aspetti? Vieni nella biblioteca di Belfiore: il luogo è fresco, accogliente, tranquillo... Nessuno ti assillerà di domande e non ci saranno ...commesse che ti stressano per farti prendere quello che non vuoi.



**“Vorrei che tutti leggessero . Non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo.”**  
(Gianni Rodari)



### Biblioteca Comunale di Belfiore

Piazza della Repubblica, 4 - 37050 BELFIORE  
tel. 0457640384 –  
e-mail: [bibliobelfiore@gmail.com](mailto:bibliobelfiore@gmail.com)  
sito internet: [www.bibliobelfiore.it](http://www.bibliobelfiore.it)

### "EDICOLA"

"Il Bel-Topo di Biblioteca" lo trovate sul sito del Gruppo Volontari della Biblioteca all'indirizzo [www.bibliobelfiore.it](http://www.bibliobelfiore.it) e in forma cartacea a diffusione limitata presso la sede della Biblioteca Comunale di Belfiore.



## IL BEL-TOPO DI BIBLIOTECA

03/19 : LUGLIO – AGOSTO – SETTEMBRE 2019

**Notiziario** del Gruppo Volontari della Biblioteca Comunale di Belfiore ad uso interno per gli utenti della stessa. **Esce ... quando può”**

A cura di: *Giorgio Santi*

**Stampato in proprio**, a diffusione limitata per un ristretto numero di persone.

Hanno collaborato a questo numero: Alessandro, Amos, Arianna, Bianca, Daniela, Diego, Ester, Filippo, Giorgio, Graziana, Isabella, Lucia, Maddalena, Maria, Veronica, Wanda,

Le fonti web di questo numero:

it.wikipedia.org    Cartoline.net    leggeresrl.it  
images.google.it    studenti.it    sbpvr.comperio.it  
ONU Italia.it



### Orari della Biblioteca Comunale Belfiore dal 01/05/2019

Giorni	Mattino	Pomeriggio
LUNEDÌ	09.30 – 11.30	chiuso
MARTEDÌ	chiuso	15.00 – 18.00
MERCOLEDÌ	chiuso	chiuso
GIOVEDÌ	09.30 – 11.30	15.00 – 18.00
VENERDÌ	chiuso	15.00 – 17.00
SABATO	09.30 – 11.30	chiuso
DOMENICA	chiuso	chiuso



## L'EUROPA DEI GIOVANI:

**“I giovani non sono vasi da riempire ma  
fiaccole da accendere”**

Husserl Edmund, filosofo e matematico, diceva: *“Il termine Europa allude evidentemente all'unità di una vita, di un'azione, di un lavoro spirituale”*. Riflettendo su questa frase risulta spontaneo interrogarsi su come si sia effettivamente realizzata quest'unità e di conseguenza su come possa influire sul futuro dei giovani.

L'Europa oggi si manifesta come un insieme di Stati a sé stanti che non sembrano condividere molto tra di loro. L'idea a cui invece credo alludesse Edmund Husserl con questa frase, era quella di un'Europa comunitaria, che spesso si immagina come un'utopia irrealizzabile. In realtà tutto ciò che spesso consideriamo impossibile, è forse perché non lo desideriamo fermamente.

Probabilmente qualcuno, leggendo tra le righe di questo articolo, starà pensando che manca di concretezza d'idee.

Ebbene la maggior concretezza per realizzare una comunità, qualunque essa sia, parte paradossalmente proprio da un concetto astratto: la solidarietà. Quest'ultima si dovrebbe instaurare tra le regioni più ricche e quelle più povere, con i paesi meno sviluppati e tra tutte le generazioni che formano la società.

Mi piacerebbe immaginare l'Europa come un grandissimo formicaio, dove ognuno ricopre un ruolo, avendo una propria identità, ma al contempo coopera con l'intento di creare un'identità collettiva. Tutto dovrebbe realizzarsi attraverso la capacità di cooperazione; le formiche collaborano perché si sentono parte del formicaio e preparano dunque le scorte di cibo per affrontare l'inverno.

Quanti inverni dovremo affrontare come Unione Europea per iniziare un'effettiva cooperazione?

Le formiche istintivamente lo fanno perché si sentono di appartenere ad un gruppo: il formicaio.

Forse per noi cittadini europei questo sentimento di appartenenza non è così immediato.

Bisognerebbe allora soffermarsi più spesso a riflettere su cosa ci accomuna.

Abbiamo delle radici storico-culturali, una memoria storica comune fatta di vittorie, di sconfitte, di gesti eroici per la difesa dei valori della libertà e le religioni.

Per favorire la riflessione su queste radici è fondamentale indagare sulla dimensione spirituale e culturale dell'Europa e sul dialogo interculturale all'interno dell'Unione e nel Mediterraneo.

La partecipazione al Servizio Civile Universale, ovvero al Servizio Civile Nazionale, la ritengo un'esperienza essenziale per comprendere, già nel nostro piccolo, che siamo parte di un tutto e che il ruolo dei giovani è fondamentale.

Un valore importante, a cui possiamo attingere, è la difesa della pace, che dovrebbe essere frutto di un senso civile di appartenenza, a seguito di un superamento di barriere socio-relazionali e di disuguaglianze.



Ci aspetta poi il compito di rendere possibile la convivenza tra popoli di culture diverse, di colore della pelle diverso, di quelli poveri, accanto a quelli ricchi.

Una delle difficoltà dell'Europa e del mondo è l'accettazione del diverso, che genera paura e diffidenza.

Le attività umanitarie, sia inerenti al Servizio Civile Universale e/o regionale ma anche in qualsiasi ambito di intervento nella società, permettono di interiorizzare un senso civile e comunitario, che dovrebbe essere il fondamento per agire su ogni fronte. Il volontariato è un valore aggiunto per i giovani; intanto insegna ad investire il proprio tempo al fine del benessere del prossimo ma anche a responsabilizzarsi verso le situazioni che ci circondano e che talvolta ci sembrano così distanti.

Immagino una realtà dove i giovani possano effettivamente essere sempre più parte attiva dell'Europa e che attingano da essa risorse umane spendibili nella loro vita personale. Ogni piccolo contributo nel sociale dovrebbe diventare una risorsa per l'evoluzione dell'Unione Europea. È chiaro che, anche quando si prende parte al mondo del lavoro, si è utili per la società e anche per se stessi. Il pieno senso di realizzazione dei diritti umani di ognuno di noi è quando però la scelta di impegnarsi nella società è libera, perché vuol dire che è una scelta veramente sentita, senza tornaconto. Anche un'ora del proprio tempo è preziosa per costruire quel senso di unità ed uguaglianza, che spesso per il nostro egoismo personale viene dimenticato.

Come diceva Plutarco, autore greco delle "Vite Parallele": *"I giovani non sono vasi da riempire ma fiaccole da accendere"*. Accendendo nel loro animo determinati ideali e, di conseguenza, il loro desiderio di difenderli e sostenerli, potranno dare sicuramente un grande apporto all'Europa. È infatti dalla cura della singola pianta in fiore che possiamo creare un bel giardino di Stati aperto a tutti.

**Isabella Ambrosini**

## L'angolo della POESIA

A cura di Graziana Tondini

**DI GENERAZIONE IN  
GENERAZIONE – Alla più felice di  
tutte le donne”**

di Maria Bertilla Franchetti

È dedicato a Maria, madre di Gesù, il nuovo libro di poesie della scrittrice e insegnante di lettere al liceo Scientifico Roveggio di Cologna Veneta, Maria Bertilla Franchetti, residente a Volpino di Arcole.

Il volume *“Di generazione in generazione – Alla più felice di tutte le donne”*, è stato presentato a Cologna Veneta lo scorso 8 dicembre 2018, nella data simbolica dell'Immacolata Concezione, abbinato alla mostra di pittura di immagini sacre di un'altra artista arcolese, Antonella Burato.

*“La Madonna è una fonte di ispirazione continua, che porta nuova acqua ogni momento, nuove luci, che procede nel tempo e nel mistero dell'eternità. In questo libro ho voluto riunire figure femminili di tutti i tempi, perché Maria è la mamma di Dio e nostra, esplicitata in 90 poesie suddivise in 4 sezioni”*, spiega l'autrice.

La Sezione I<sup>a</sup> parla di Maria, la meraviglia di Dio, nella II<sup>a</sup> la cura di Dio, nella III<sup>a</sup> l'allegrezza di Dio e infine, nella IV<sup>a</sup>, Maria come fiducia di intercessione presso Dio per tutta l'umanità.

La prefazione è affidata a fra' Giorgio Maria Vasina, studioso mariologo di Isola Vicentina: *“Nella storia del cristianesimo e dell'umanità, c'è una donna che è amata in modo misterioso e indistruttibile: è Maria, giovane ragazza ebrea, nata in un villaggio sperduto della Palestina. Una donna unica nella storia dell'umanità: ha accettato di divenire la “madia” ove Dio ha impastato la sua divinità con la nostra umanità, per offrire sulla tavola del mondo il pane vero, il Cristo”* scrive lo studioso.

*“Brilla la pace, nella tua umiltà”* scrive della Madonna la Franchetti. *“Finestra nel mondo, hai aperto una comunicazione fra i solchi terrestri e il cielo. A te l'estasi della conoscenza: Maria hai avuto il privilegio di conoscere Dio, nell'annuncio, nell'attesa e poi nella vita quotidiana, fino al dolore per la morte del figlio. Ma Maria è anche madre dei*

*“risvegli, come quello di Gesù”.*

*Per questo libro mi sono ispirata al Santuario della Madonna dell'Alzana in Arcole”* racconta Franchetti. *“Dove tante donne si recavano a pregare per farsi aiutare nel parto, quando in passato tante madri potevano morire in questo evento. Il Santuario è un omaggio della distesa campagna all'immagine di madre vera di Maria, di ogni vita”.*

La Franchetti ha scritto numerosi volumi tra cui segnaliamo *“Sguardi di speranza”* con l'importante prefazione di Magdi Cristiano Allam. Si è anche dedicata alla vita del Venerabile dell'Abbazia di Villanova, il giovane sacerdote don Giuseppe Ambrosini, con il volume *“Una giovinezza per Dio”.*

### VERGINE DELL'ALBA

*Maria, primizia della Luce,  
ti rivolgiamo le braccia.  
Non ci dissuada la giornata  
dell'essere solleciti come te.  
Si allenti il buio delle paure,  
sia libero di amare il cuore,  
e di carpire le mille voci  
che si levano dall'universo.  
Abbia consistenza la fiducia,  
non si infranga sugli scogli  
delle delusioni e delle viltà.  
Maria, forza dello splendore,  
infervora e scalda i sentimenti.  
Nessuno consumi in solitudine  
le pause, i progetti e i tormenti.  
Veda ogni creatura il Sole  
che tu oggi accompagni alto  
per sbocciare in un fremito,  
liuto e anticipo di Paradiso.*

Maria Bertilla Franchetti

# Sguardi all'indietro:

ricordi da conservare ...



**22 maggio 2019** - [resoconto](#) **CONFERENZA ALL'AUDITORIUM DI BELFIORE:**

## **IL BINOMIO MAFIA ED ECONOMIA**

Dopo il benvenuto del sindaco Alessio Albertini, è stato presentato il Prof. Antonio Parbonetti docente dell'Università di Padova, il Dott. Renato Della Bella, Presidente di Apindustria, e il Dott. Pierpaolo Romani coordinatore nazionale di Avviso Pubblico.

Lo scorso anno, nel luglio 2018, il Comune di Belfiore ha aderito ad Avviso Pubblico che è un'associazione di enti che ha come scopo sociale la cultura della legalità.

Nella mattinata del 22/05, insieme alle classi seconde e terze medie, con il Dott. Roberto Fasoli dello staff nazionale di Avviso Pubblico è stato trattato il tema: *Prevenire e contrastare la criminalità organizzata; promuovere la cittadinanza responsabile*. In particolare è stato consigliato ai ragazzi il testo *“Per questo mi chiamo Giovanni”*, un libro importante presente anche nella nostra biblioteca.

Il Sindaco ha ringraziato in modo particolare l'assessore Chiara Danese, vero motore di quest'iniziativa, per l'organizzazione di tutti gli incontri della giornata.

Alessio Albertini ha indicato nel suo intervento due pensieri dalla sua esperienza professionale e di Sindaco: *“Colpisce molto nei nostri territori l'infiltrazione di culture mafiose ma è un fenomeno che è presente e rispetto al quale è necessario avere degli anticorpi.”*

Come aveva fatto riflettendo con i ragazzi, al mattino, il Sindaco Alessio Albertini ha proposto questa immagine: *“In montagna non bisogna mai prendere strade più veloci perché sono rischiose e così è la scorciatoia nei tempi bui, in un'epoca in cui le banche faticano ad elargire credito.”* Un ambiente economico sano infatti è vantaggioso per tutti.

Il secondo pensiero è arrivato da un dialogo con il dott. Renato Della Bella, riferentesi all'evento con Avviso Pubblico, svolto con tutti gli esponenti delle categorie economiche presso la Camera di Commercio; un convegno ai massimi livelli nel cuore economico della provincia di Verona. Oggi è, infatti, un momento difficile e delicato ed è giusto che si offrano gli strumenti ad aziende e cittadini per conoscere meglio il fenomeno e maneggiarlo con gli strumenti giusti.

Il dott. Romani Pierpaolo lo ha definito un tema scottante e nuovo; momenti come questi incontri informativi sono significativi per un percorso che rende le persone più consapevoli di tali problemi: non si dà un'immagine negativa del Paese ma è importante creare queste occasioni di discussione per essere consci della situazione.

Durante gli interventi viene evidenziato che nella Provincia di Verona ci sono 18 interdittive antimafia, che riguardano imprese della provincia di Verona, che operano nell'edilizia e nel commercio; i sospettati di mafia sono stati evidenziati proprio attraverso indagini nel controllo di prestiti di capitali a chi era in difficoltà.

La Banca d'Italia, nella comunità d'informazione finanziaria, infatti, si avvale di una legge che obbliga le banche e gli Enti pubblici locali, nei quali si rileva la circolazione di denaro che supera certe soglie, di informare direttamente gli enti di controllo preposti.

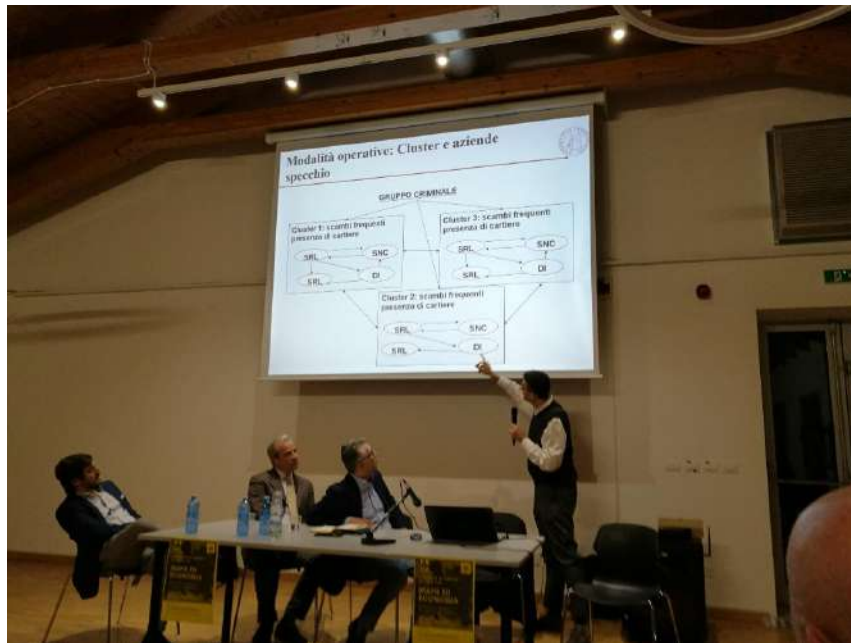
1800 segnalazioni sono state fatte in provincia di Verona con circuiti di criminalità organizzata e con evasione fiscale.

Verona è la seconda provincia del Veneto per beni confiscati; molti sono anche nella Provincia di Venezia. E la mafia è in stretto rapporto con l'economia del Veneto.

Due mesi fa ci sono stati arresti importanti a Zimella (VR) e poi ad Eraclea (VE).

Cosa è scaturito da queste due inchieste?

*“Noi di Avviso Pubblico abbiamo respirato una cosa che ci ha preoccupato molto; ci sono persone anche nel Veneto che sono a conoscenza della presenza di mafiosi. Dobbiamo stare particolarmente attenti perché ci sono delle “spie”, dei segnali, dietro i quali ci possono essere delle situazioni sulle quali indagare.”*, ha riferito il Dott. Della Bella.



Durante la sua relazione il prof. Parbonetti ha evidenziato che ha studiato col suo gruppo di ricerca cosa significa mafia nel Nord Italia, Noi immaginiamo la mafia identificandola con l'ndrangheta, che a volte nel sud usa maniere anche crude per raggiungere i suoi scopi, ma questo fenomeno si presenta in modo diverso al Nord.

Il professore ha analizzato con i suoi collaboratori ben 160 operazioni antimafia e ciò ci permette oggi di averne un'idea circostanziata. Un primo punto importante è che leggendo le sentenze emesse, si capisce che le parole che ricorrono maggiormente sono legate ad argomenti economici: *“imprenditore, socio, azionista”*; non sono stranamente *“droga, rapina, furto”*. Queste persone indagate si nascondono dietro a imprese, società, nel Veneto e a Verona; si occupano di più settori: agricoltura, manifattura, servizi finanziari, sanitari, d'istruzione...e la dimensione media non è poi così piccola. Sono aziende grandi più del doppio di quelle dei nostri territori, sono molto indebitate, ma hanno un buon reddito. Questi individui vogliono creare una dimensione di potere sociale ed economico-politico. Vogliono entrare a contatto con la società, comandarla e noi dobbiamo attrezzarci perché rischiano di annullare anche la nostra democrazia.

La prima operazione *gambling* (gioco d'azzardo) del 2015, ha visto una filiera diffusa in tutti i settori con un'economia imposta nel suo complesso, con prezzi fuori mercato.

Ci sono state 96 aziende che hanno comprato un marchio legale in Italia per il gioco online e chi andava e giocava, schiacciava, però, un sito illegale, che era a Malta.

Questi oscuri personaggi sono veri professionisti, che hanno organizzato rigorosamente la filiera del crimine, divisibile in sottogruppi e che abbina società di persone e capitali, in modo che possa esserci uno scambio di denaro, emettendo fatture false. Sono presenti dei punti, che spostano denaro tramite società di capitali che si presentano come aziende

di successo; si propongono come imprenditori in grado di fare fortuna, sanno gestire tutto, senza difficoltà.

Ad esempio ad Eraclea c'era una società S.r.l e un'azienda privata che facevano la stessa cosa per scambiarsi attività e prestazioni. Queste aziende diminuiscono il costo del lavoro e entrano a contatto con aziende sane, per fare recupero crediti. Tali professionisti criminali non minacciano sempre l'imprenditore ma lo illudono di poter gestire la situazione, poi, se non ascoltano, loro arrivano anche alle minacce delle armi.

La presenza delle aziende diventa un punto importante della politica e quindi il legame mafia-corrruzione passa attraverso donazioni, con consulenza, magari legata ad un politico o attraverso fondazioni; diventa un canale con cui si possono fare scambi che all'apparenza sono puliti e vengono ritenuti attività benefiche. Le aziende di supporto sono il 24% del campione, le "cartiere" (cioè quelle che fanno fatture false) 25% del campione e poi le aziende star 51% che entrano a contatto con tutti; l'imprenditore di queste sembra essere uscito dal nulla.

Le conclusioni del Professor Parbonetti dell'Università di Padova:

- il fenomeno riguarda noi
- non è solo di aziende piccole
- il reato "spia" è la falsa fatturazione
- non si può convivere con queste organizzazioni criminali; in ballo ci sono il benessere, democrazia e libertà.

Ha preso la parola, poi, il dott. Renato Della Bella:

*"La mia è una testimonianza legata ad un percorso che stiamo facendo in Apindustria a Verona. Tutti noi da imprenditori e da cittadini dobbiamo sensibilizzarci su un problema che fino a poco tempo fa si aveva paura di affrontare. L'ex-Prefetto ha dichiarato che si sentiva solo in una battaglia che aveva paura di sostenere in questo momento. Il Veneto e la provincia di Verona sono territori magnifici con imprenditori sani ma queste manifestazioni criminali stanno erodendo sempre più il territorio e la progressione è velocissima. Ora si parla di meccanismi di controllo del territorio e quindi Verona come città è sicuramente toccata ma la più toccata è la Provincia. All'interno di essa si creano zone industriali, vicino ai caselli dell'autostrada bisogna fare attenzione. Queste sono reti che si creano fuori dai riflettori e dunque sono realtà pericolose. Apindustria ha un ruolo importante; abbiamo incontrato il Questore e ci sono varie situazioni sospette, parecchie. Inizia a crearsi un filo, sta succedendo qualcosa e a parlarne non c'erano molti rappresentanti perché non volevano approfondire l'argomento. Manca ancora la consapevolezza che il problema c'è e ci riguarda ed è molto più radicato di quello che pensiamo. Se si prende coscienza che è una questione da considerare critica per il nostro futuro allora abbiamo già fatto il primo passo. Se non mi considero un imprenditore che va a cercare la scorciatoia, come faccio ad accorgermi se finisco in contatto con una di queste situazioni e con chi ne posso parlare? Tutti in maniera anonima devono dare il segnale come imprenditori. Bisogna condividere l'obiettivo perché l'unione fa la forza. Noi come imprenditori non possiamo prendere manodopera o materia prima a poco prezzo, so che fa comodo ma non ha buona resa sul territorio. Sono problemi molto complessi da analizzare come associazioni. Siamo un territorio che ha superato varie cose, quindi con Apindustria abbiamo iniziato questo percorso e desideriamo proseguire."*

Ci auguriamo che i contenuti di questa serata indirizzino presenti e lettori alla riflessione su tematiche alquanto scottanti e che ci riguardano in prima persona.

**Isabella Ambrosini**



## 2 giugno 2019 - A Belfiore la Festa della Repubblica si celebra con i neo diciottenni

Tra gli avvenimenti della storia italiana più significativi vi è il referendum del 2 giugno 1946, che ogni anno viene celebrato come simbolo della nostra democrazia.

Settantantrè anni fa, gli Italiani furono infatti chiamati alle urne per votare tra monarchia o repubblica. Il risultato della consultazione popolare è a tutti noto: con il 54,27%, pari a 12.717.923 voti, gli italiani scelsero la repubblica, cambiando così definitivamente il corso della storia politica del Paese. Quanto al territorio di Verona, i nostri predecessori votarono per il 61,26% a favore della repubblica (ndr. dati estratti dal sito del Ministero dell'Interno). Degna di nota è, pure, l'affluenza alle urne registrata a livello nazionale, pari all'89,08%, ben lontana dai dati che si rilevano oggi in occasione delle votazioni.

Il referendum del '46 fu un evento storico, tuttavia, per un'altra ragione. Per la prima volta, infatti, il diritto di voto fu concesso anche alle donne, dopo anni di battaglia in tutta Europa da parte del noto movimento femminile delle suffragette.

La vittoria della Repubblica segnò, così, il primo passo per la nascita della Costituzione Italiana, che entrò in vigore il primo gennaio 1948. Composta di 139 articoli, i primi dodici racchiudono i principi fondamentali e i valori della società democratica, quali la libertà personale, l'uguaglianza, il diritto di partecipazione e il diritto al lavoro.

Pietro Calamandrei, noto giurista del Novecento, scrisse *“Dietro ogni articolo della Costituzione, o giovani, voi dovete vedere giovani come voi che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa Carta”*.

In occasione della ricorrenza del 2 giugno, l'Amministrazione Comunale di Belfiore ha così incontrato i neo diciottenni presso il Palazzo della Cultura.

Il Sindaco Alessio Albertini, dopo aver ricordato brevemente le vicende storiche legate alla Festa della Repubblica, ha consegnato il testo della Costituzione Italiana ai giovani cittadini belfioresi. *“Il raggiungimento della maggiore età significa conseguire il diritto di voto, un importante strumento di partecipazione alla vita democratica –ha spiegato il Primo Cittadino– nonché compiere scelte responsabili, mettendosi anche al servizio della comunità”*. Le diverse associazioni attive nel Comune di Belfiore, come l'Avis - presente all'incontro - sono espressione di quei principi di solidarietà e collaborazione, che fondano lo stato democratico italiano. Il dono della Carta Costituzionale ai diciottenni è un augurio, pertanto, per la crescita di una comunità di cittadini consapevoli, capaci di difendere e attuare i principi fondanti della Repubblica Italiana. Se nel secolo scorso sono stati riconosciuti e scritti sulla carta i diritti civili, sociali e politici, la loro realizzazione è una conquista quotidiana.



Tra le letture disponibili nel Sistema Bibliotecario Provinciale di Verona dedicate al tema della nascita della Repubblica si possono trovare: *“L'Italia della Repubblica”* di Indro Montanelli (Bur Rizzoli), *“La Repubblica”* di Aldo Ricci, (Il Mulino), *“La Repubblica degli italiani. 1946-2016”* di Agostino Giovagnoli (Laterza).

**Arianna Mosele**



Dott. Alessandra Carbognin

**DOTT. ALESSANDRA CARBOGNIN:**  
**"L'AMORE E' UN'IMPRESA"**  
**Presentazione del libro del 30 maggio 2019 -**  
**"Una piacevole serata culturale"**

La serata inizia con un discorso di apertura ed un ringraziamento ad Alessandra Carbognin che ha vissuto qui a Belfiore per anni e viene presentata dal presidente della biblioteca di Belfiore, Giorgio Santi. Poi prende la parola il tenore Diego Burato il quale fa un intervento sulla figura del padre che interviene nel libro di Alessandra come intermediario. In seguito canta in suo onore "Mamma son tanto felice" di Luciano Pavarotti, come introduzione, riscuotendo numerosi applausi dal pubblico dell'Auditorium.

Si presenta dopo la performance canora, la giornalista Graziana Tondini, che ha recensito il libro di Alessandra Carbognin e che guiderà brillantemente tutto il dibattito. Viene svolto un excursus iniziale sulla carriera di Alessandra che ha conseguito un dottorato in Scienze pedagogiche.

Il suo libro è un romanzo non d'amore classico ma modernissimo, l'intreccio si snoda sulla corrispondenza di due ragazzi che si confrontano in una storia d'amore. I due innamorati a distanza si trovano in confusione, non riescono a parlarsi e si trovano bloccati nella situazione, provano ad uscirne grazie ad un padre spirituale di grande conoscenza dell'animo umano. Il padre risponde dicendo che spesso abbiamo bisogno dell'altro, funge da specchio e mediatore per dipanare i dubbi, i pensieri e le ossessioni.

L'incontro con Don Oscar Morandini, racconta Alessandra, è avvenuto attraverso l'ascolto a distanza delle sue lezioni. Alessandra ha sentito dunque il bisogno di parlarci perché lui le ha mostrato una visione del mondo per vivere un amore in pace con se stessi e verso gli altri. Il sacerdote le suggerisce di scrivere un libro sull'amore e da quel momento si corrispondono per e-mail. Si sono interrogati su tale quesito: "Che senso ha l'amore oggi?" Spesso nella società odierna l'amore è vissuto in maniera poco profonda. I due innamorati che tengono le fila di tutto il romanzo, sono Anita descritta come una ragazza dolce, accogliente, generosa e Josè, invece, un giovane pieno di vita, irruente ma a volte diffidente. L'idea di impostare il testo come una corrispondenza era funzionale affinché fosse accessibile a tutti.

La giuria che ha premiato Alessandra (1° Premio Nazionale al concorso Capit, XVIII Edizione, a Roma) era prettamente maschile e vedere questi uomini, professori universitari, apprezzare la sua opera le ha fatto molto piacere. Il loro giudizio è stato che il lavoro fosse molto originale e che la tecnica epistolare fosse molto dinamica nella resa. Inoltre nel libro vengono descritte varie tipologie d'amore: Alessandra parla sia di amore vivo, sia vedovile, sia di un amore con conseguente separazione.

Questo libro è stato anche presentato ad un corso fidanzati e il sacerdote ha reso l'idea dell'amore nei vari aspetti. Alessandra ad un certo punto dice: "Ciò che è arte è per sempre", questa frase molt significativa vuole far intendere che l'opera rappresenta chi l'ha

realizzata e quindi era qualcosa che l'autore voleva tramandare.

Viene chiesto ad Alessandra come mai c'è una "maschera" che si ripresenta all'inizio di ogni capitolo e lei risponde: *"Quando due fidanzati iniziano un cammino hanno molti sogni e il progetto iniziale subito è edificante ma poi nel corso degli anni viene dimenticato. Si vedono poi solamente le cose che ci pesano di più, dimenticando i doni che sono rimasti rispetto a questo vissuto. Questa "maschera" è una dichiarazione di lei e lui in uno dei primi momenti in cui si sono incontrati, quello è l'inizio. In quel preciso istante volevano mostrare il meglio per la persona amata, rivederlo ogni inizio capitolo, mostra la crisi di Anita e Josè. L'amore si costruisce mattone dopo mattone, è tutto un costruire e un divenire, volevo metterlo in risalto."*



Il rapporto tra Anita e Josè, viene così descritto: Anita si snatura; Alessandra dice che il vero amore è quello che lascia massima libertà, alla quale corrisponde anche la massima fiducia. Il messaggio di questo libro, è quello di investire e credere in questo cammino perché se anche l'amore può far soffrire, può rendere le persone più consapevoli e spesso le fatiche pagano. Le è stato chiesto durante l'intervista *"Che cos'è l'amore?"* lei ha risposto: *"Per me l'amore è il respiro dell'eternità"*.

A tal proposito Alessandra cita *Simon Vai* insegnante di filosofia che ha scelto di essere operaia durante la seconda guerra mondiale, in una situazione degradante rispetto a quello che poteva vivere, ma lei desiderava vedere l'infinito nella realtà. Ad un certo punto infatti aveva previsto che col nazismo l'occidente avrebbe perso la connessione con l'umano. L'infinito dà valore alle cose, il contingente è più evidente, il soprannaturale esiste ma la forza e la prepotenza sono più facilmente visibili. *"Io ho scelto la parte del cuore, degli sguardi, delle parole, non è semplice nella società attuale fare una scelta di questo genere. Per me l'amore è il respiro dell'eternità, perché bisogna riprendere ogni giorno la strada che abbiamo lasciato la sera prima."* spiega Alessandra.

Dopo i vari ringraziamenti è seguito un momento di convivialità con un rinfresco che ha permesso di condividere pensieri in libertà e serenità, ritrovando le amicizie di paese che anche la stessa Alessandra Carbognin conosceva un tempo.

Un particolare ringraziamento va all'intervistatrice Graziana Tondini, al presidente della Biblioteca di Belfiore Giorgio Santi ed a tutti i suoi collaboratori che hanno permesso la realizzazione della serata. Il libro è disponibile anche presso la biblioteca di Belfiore, qualora qualcuno volesse immergersi nella lettura.

**Isabella Ambrosini**



## Ricorrenze, feste ed eventi

**Sabato**  
**20 luglio 2019**

### 50 ANNI DALLO SBARCO DEL PRIMO UOMO SULLA LUNA

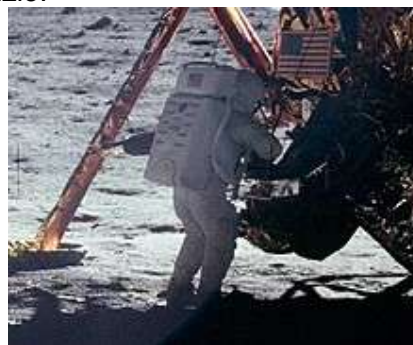
**Apollo 11** fu la missione spaziale che portò i primi uomini sulla Luna, gli astronauti statunitensi **Neil Armstrong** e **Buzz Aldrin**, il **20 luglio 1969 alle 20:17:40 UTC**. Armstrong fu il primo a mettere piede sul suolo lunare, sei ore più tardi dell'allunaggio, il 21 luglio alle ore 02:56 UTC. Aldrin arrivò 19 minuti dopo. I due trascorsero circa due ore e un quarto al di fuori della navicella, e raccolsero 21,5 kg di materiale lunare che riportarono a Terra. Il terzo membro della missione, **Michael Collins** (pilota del modulo di comando), rimase in orbita lunare mentre gli altri due erano sulla superficie; dopo 21,5 ore dall'allunaggio, gli astronauti si riunirono e Collins pilotò il modulo di comando Columbia nella traiettoria di ritorno sulla Terra.



Da sinistra a destra : Armstrong, Collins e Aldrin

**Lanciata da un razzo Saturn V dal Kennedy Space Center, il 16 luglio alle 13:32 UTC**, Apollo 11 fu la quinta missione con equipaggio del programma Apollo della NASA. La navicella spaziale Apollo era costituita da tre parti: un **Modulo di Comando (CM)** che ospitava i tre astronauti ed è l'unica parte rientrata a Terra, un **modulo di servizio (SM)**, che forniva il modulo di comando di propulsione, energia elettrica, ossigeno e acqua, e un **Modulo Lunare (LM)**. La navicella entrò in orbita lunare dopo circa tre giorni di viaggio e, una volta raggiunta, gli astronauti Armstrong e Aldrin si spostarono sul modulo lunare *Eagle* con cui discesero nel *Mare della Tranquillità*. Dopo aver messo piede sulla Luna e aver effettuato la prima passeggiata lunare della storia, gli astronauti utilizzarono lo stadio di ascesa di Eagle per lasciare la superficie e ricongiungersi a Collins sul modulo di comando. Sganciarono, quindi, Eagle prima di effettuare le manovre che li avrebbero portati fuori dall'orbita lunare verso una traiettoria in direzione della Terra ove **ammarrarono nell'Oceano Pacifico il 24 luglio** dopo più di otto giorni nello spazio.

La prima passeggiata lunare fu trasmessa in diretta tv e fu il primo evento televisivo mondiale. Tra il 20 e il 21 luglio 1969 la Rai realizzò 25 ore di diretta dallo studio 3 di via Teulada, condotta da Tito Stagno, Andrea Barbato, Piero Forcella e, in collegamento da Houston, Ruggero Orlando. Aldo Falivena coordinava la regia. Apollo 11 concluse la corsa allo spazio intrapresa dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica nello scenario più ampio della guerra fredda, realizzando l'obiettivo nazionale che il presidente degli Stati Uniti John F. Kennedy si era proposto nel 1961, cioè di far atterrare un uomo sulla Luna e farlo tornare sano e salvo sulla Terra" prima che fosse finito il decennio.



Una fotografia di Armstrong scattata da Aldrin.

**Martedì**  
**30 luglio 2019**

## **GIORNATA MONDIALE DELL'AMICIZIA**

**Nel 2011 l'ONU ha istituito la Giornata internazionale dell'Amicizia:** il 30 Luglio si celebra uno dei legami più importanti nella vita delle persone, l'Amicizia. L'amicizia è quel legame affettivo che si instaura tra due individui dello stesso sesso o di sesso opposto, considerata una delle esperienze fondamentali nella crescita di un uomo.

Dopo il rapporto con i genitori, ma prima delle relazioni di coppia, vengono le amicizie. Questo perchè l'amore arriva con la maturità mentre l'amicizia nasce fin dall'infanzia, magari con il compagno dell'asilo con cui giochiamo. Ma le **amicizie destinate a durare** più a lungo sono quelle che **nascono tra i banchi di scuola:** è proprio da questa età che gli amici sono spesso la componente più importante della vita emotiva di una persona. Solitamente il punto di riferimento è un compagno dello stesso sesso, spesso coetaneo, ma alle volte si instaurano amicizie profonde anche tra bambino e bambina. **Al termine delle elementari le amicizie sono ormai consolidate** e a volte, anche se le strade si dividono, almeno uno di questi compagni continua ad essere un inseparabile amico. Crescendo e conoscendo altre persone di età differenti le nostre amicizie possono cambiare assieme al formarsi dell'identità del singolo individuo.

Generalmente ogni essere umano riconosce due tipi di amicizia: **l'amicizia casuale**, che emerge da una simpatia in determinate circostanze, magari limitata nel tempo e **l'amicizia intima**. Quest'ultima, solitamente durevole nel tempo, arriva a un grado di confidenza reciproca paragonabile al rapporto di coppia.



Chi di voi non ha mai avuto un "miglior amico" o una "migliore amica"? Magari in età diverse, ma una persona con la quale ci confidavamo, alla quale chiedevamo consigli, con la quale affrontavamo le esperienze della vita, l'abbiamo avuta tutti.

E se il rapporto era veramente profondo, anche se le scelte di vita hanno portato ad una separazione, **quel legame speciale continua ad esistere:** lontano dagli occhi ma vicino al cuore. E cosa dire del fenomeno Facebook, il "trova amici" per eccellenza? Faccio una ricerca e ritrovo amici che non vedevo o sentivo da anni. Gli chiedo l'amicizia e anche a chilometri e chilometri di distanza possiamo tenerci nuovamente in contatto.

### **ALCUNI LIBRI SULL' ARGOMENTO A DISPOSIZIONE IN BIBLIOTECA BELFIORE**

**Io non ho paura** / Niccolò Ammaniti / Torino : Einaudi, 2007

**Amicizia, un dono per vivere** / Atilano Alaiz / Cinisello Balsamo : Edizioni Paoline, 1991

**Amicizia** / Hermann Hesse / Roma : Newton Compton Editori, 1992

**L'amicizia** / Francesco Alberoni / Milano : BUR, 2009

**Due di due** / Andrea De Carlo / Torino : Einaudi, 1999

**L'amico ritrovato** / Fred Uhlman / Milano : Feltrinelli, stampa 1989

**Stelle di cannella : l'amicizia tra due ragazzi sconvolta dall'avvento del nazismo**/ Helga Schneider / Milano : Mursia Scuola, 2004 (*Ragazzi età 11-15*)

**La fortuna di nascere amici** / Maria Favero Salucci / Brescia : La Scuola, 1983 / (*per Ragazzi - Età di lettura: 8 - 14 anni.*)

**Pinguino e Pigna : storia di un'amicizia** / Salina Yoon / Roma : Lapis, 2013 / (*per Bambini - Età di lettura: da 3 anni.*)



## Ricorrenze, feste ed eventi

**Lunedì  
12 agosto 2019**

### O.N.U. - Giornata Internazionale della GIOVENTÙ

Il 17 Dicembre 1999, con la Risoluzione 54/120, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha avallato la Raccomandazione emessa dalla Conferenza Mondiale dei Ministri Responsabili per la Gioventù (Lisbona, 8-12 Agosto 1998) affinché il **12 Agosto venisse dichiarato la Giornata Internazionale della Gioventù.**

Nel 1985, le Nazioni Unite hanno celebrato il primo Anno Internazionale della Gioventù. Nel suo decimo anniversario, l'Assemblea Generale ha adottato il Programma Mondiale d'Azione per la Gioventù, che ha disposto la creazione di una struttura politica e delle linee guida per l'azione nazionale ed il supporto internazionale, al fine di migliorare la situazione dei giovani.

15 sono le aree principali considerate dall'Assemblea Generale:

- |                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| 1. Educazione                       | 9. Ragazze e giovani donne                             |
| 2. Lavoro                           | 10. Partecipazione                                     |
| 3. Fame e indigenza                 | 11. Globalizzazione                                    |
| 4. Salute                           | 12. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione |
| 5. Ambiente                         | 13. HIV/AIDS   |
| 6. Abuso di droga                   | 14. Gioventù e guerra                                  |
| 7. Delinquenza giovanile            | 15. Rapporti intergenerazionali                        |
| 8. Attività svolte nel tempo libero |  |



Oggi, il Programma Mondiale d'Azione per la Gioventù gioca un ruolo rilevante nello sviluppo dei giovani. Esso si concentra sulle misure che vanno a rafforzare le capacità delle Nazioni nel settore dello sviluppo giovanile, e ad accrescere la qualità e la quantità delle opportunità disponibili per essi, al fine di raggiungere una loro partecipazione all'interno della società, che risulti piena, efficace e costruttiva.

Tale Programma costituisce, per le Nazioni Unite, un punto fondamentale riguardo alla tematica della Gioventù. Esso vuole intraprendere una serie di attività per promuovere lo sviluppo giovanile, compreso il sostegno al processo decisionale intergovernativo, la condotta di una ricerca analitica e, l'aumento dell'efficacia del lavoro delle Nazioni Unite nel settore dello sviluppo giovanile attraverso una più stretta collaborazione ed una comunicazione attiva tra gli enti delle Nazioni Unite, in particolare tramite la rete di Inter-Agenzie per lo Sviluppo della Gioventù.

(fonte [www.onuitalia.it](http://www.onuitalia.it))

<b>Martedì</b> <b>13 agosto 2019</b>	<b>COLDIRETTI: Mele e pere 2019,</b> <b>previsioni produttive: Conferenza presso</b> <b>Comune di Zevio (VR)</b>
---	--

E' stato fissato l'appuntamento per il prossimo **13 agosto, alle 20.45, nella Sala Consiliare del Comune di Zevio, per l'annuale e tradizionale conferenza "Mele e pere 2019: previsioni produttive e situazioni di mercato"**. L'evento, organizzato dalla **Camera di Commercio in collaborazione con il Comune di Zevio**, si propone di divulgare i dati relativi alle stime di produzione di mele e pere per il 2019, elaborati da Assomela di Trento e dal C.S.O di Incontro informativo

**L'evento informativo segue Prognosfruit**, il convegno internazionale annuale (quest'anno programmato in Belgio dal 7 al 9 agosto), dove vengono comunicate e discusse le stime di produzione della frutta, in particolare delle mele e delle pere. Durante la conferenza si discuterà anche dei problemi del comparto a livello nazionale, nonché delle prospettive dello stesso in vista dell'imminente campagna di commercializzazione del prodotto, la cui raccolta comincerà proprio ad agosto.



Durante la serata i relatori saranno **Alessandro Dalpiaz, Direttore di Assomela** e **Elisa Macchi Direttore del C.S.O di Ferrara**.

<b>Giovedì</b> <b>15 agosto 2019</b>	<b>"FERRAGOSTO"- "FERIÆ AUGUSTI"-</b> <b>BUONA FESTA DELL' ASSUNTA E</b> <b>BUON FERRAGOSTO !</b>
---	---

Tutti noi conosciamo l'etimologia di "Ferragosto", che sta per "Feriæ Augusti"; festività pagana istituita dall'imperatore Augusto il 18 a.C. con cui si riunificavano in una, altre già esistenti e antichissime, cadenti nello stesso mese; servivano a ringraziare gli Dei per i raccolti ottenuti e segnavano la fine dei principali lavori agricoli; con essa si concedeva un adeguato periodo di riposo, necessario dopo le grandi fatiche profuse durante le settimane precedenti.

Per i Credenti, invece, il 15 agosto si celebra la Solennità della Assunzione della Beata Vergine Maria. Ciò definito il 1° novembre 1950, dal Santo Padre Pio XII come «dogma da Dio rivelato che: l'Immacolata Madre di Dio sempre Vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo».

Il giorno di Ferragosto è tradizionalmente dedicato alle gite fuori porta con lauti pranzi al sacco e, data la calura stagionale, a rinfrescanti bagni in acque marine, fluviali o lacustri. Molto diffuso anche l'esodo verso le località montane o collinari, in cerca di refrigerio.

**IL FERRAGOSTO NELLA LETTERATURA E NEL CINEMA (alcuniLibri e DVD disponibili nel Sistema Bibliotecario della Provincia di Verona)**

**Enigma di Ferragosto** / Andrea Vitali, Giancarlo Vitali / Lucca : Cinquesensi, 2013

**Mare mosso, bandiera rossa : Ferragosto a Roncofritto** / Paolo Cevoli/ Milano:Kowalski, 2003

**Pranzo di Ferragosto - DVD** / regia: Gianni Di Gregorio ; principali interpreti: Valeria De Franciscis, Gianni Di Gregorio, Marina Cacciotti, Maria Calì, / Cecchi Gori Home Video, 2009

**Il sorpasso - DVD** / regia di Dino Risi ; con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Jean LouisTrintignant / Cecchi Gori Home Video, c2003

**Mercoledì**  
**31 agosto 2019**

## L'opera lirica in ARENA a Verona "LA TRAVIATA"

**COMUNE di BELFIORE**

Provincia di Verona  
Piazza della Repubblica, 10 - 37050 Belfiore

### TUTTI INSIEME IN ARENA

#### SI RENDE NOTO

Che in collaborazione tra la Provincia di Verona, la Fondazione Arena, il Comune di Belfiore e il Comune di Caldiero si è resa possibile la consueta proposta socio-culturale consistente nella possibilità di avvicinarsi all'opera lirica a condizioni agevolate.

L'iniziativa prevede, per i cittadini residenti, il trasporto e l'ingresso a prezzo agevolato all'Arena di Verona per seguire la seguente opera lirica:

#### **"LA TRAVIATA" di G. Verdi**

**VENERDI' 30 AGOSTO 2019 alle ore 20:45**

Si evidenzia che il servizio è offerto alle seguenti condizioni:

- **cittadini ultrasessantenni autosufficienti (con priorità a chi svolge attività di volontariato)**, al costo di **€ 10,00** comprensivo del biglietto di ingresso e del trasporto;
- **cittadini under 30** al costo di **€ 22,50**
- **cittadini maggiorenni e autosufficienti**, al costo di **€ 26,00** comprensivo del biglietto di ingresso e del trasporto.

I partecipanti saranno accompagnati all'Anfiteatro di Verona **con autobus** (partenza ore **18,45** da Belfiore - Via Roma fronte chiesa).

Nel caso di mancato raggiungimento di almeno 15 adesioni è possibile l'annullamento della proposta.

Gli interessati sono invitati a prenotare il biglietto, versando la relativa quota al momento dell'iscrizione, **entro le ore 12.00 del giorno SABATO 10 AGOSTO 2019** presso il Comune di Belfiore - Ufficio Anagrafe o Protocollo.

Per maggiori informazioni: Ufficio Anagrafe - tel. 045 6145027

IL CONSIGLIERE DELEGATO  
f.to Paola Burato



## OPERA LIRICA: un tesoro senza tempo

RUBRICA MUSICALE  
a cura del tenore  
DIEGO BURATTO

Il tenore **Diego Buratto**  
in un costume di scena  
all'Arena di Verona

## La signora delle camelie LA TRAVIATA

La Traviata è una delle mie opere preferite facente parte della famosa trilogia popolare di Verdi, così chiamata, l'insieme delle tre opere del grande maestro: Rigoletto, il Trovatore e la Traviata, 3 opere di un Verdi che aveva raggiunto la sua massima maturità artistica. Cercherò di darvi uno scorcio diverso che non il semplice riassunto che si trova facilmente in rete, ma prima di questo una breve sintesi ci vuole.

Verdi scelse il soggetto della Traviata consapevole della sua eccezionalità:

*<<A Venezia faccio la Dame aux camélias (la signora delle camelie) che avrà per titolo, forse, Traviata. Un soggetto dell'epoca. Un altro forse non l'avrebbe fatto per i costumi, pei tempi e per mille goffi scrupoli...Io faccio con tutto il piacere. Tutti gridavano quando io proposi un gobbo da mettere in scena. Ebbene io ero felice di scrivere il Rigoletto>>* così scriveva mentre lavorava alla Traviata al suo amico napoletano Cesarino De Sanctis.

Ispirato quindi dal romanzo di Alexandre Dumas, Verdi decise di scrivere e mettere in musica questa storia dalla trama assai contemporanea all'epoca; così il 6 marzo 1853 al teatro La Fenice di Venezia fece la prima rappresentazione. Pensate che fu un fiasco colossale, fu addirittura interrotta. Venne rieseguita un anno dopo, riscattandosi ed iniziando poi il successo, che negli anni la fece diventare uno dei melodrammi più rappresentati al mondo. Perché questo fiasco? Ricordo ancora come rimasi affascinato quando il professore di Storia della Musica raccontava tutto questo... Capii quanto Traviata era provocante! Pensate che Verdi voleva fare un'opera moderna e così fece: l'ambientazione era contemporanea; voleva allontanarsi dai melodrammi storici fatti finora.

Mise sul palco, quindi, il popolo ottocentesco, ma per alcuni anni, per farla amare al pubblico, venne retrodatata e portata a scenografie di 100 anni prima, nell'epoca 1700 di Luigi XIII.

La gente, in realtà, non accettava di vedere sul palcoscenico l'immagine della propria società, l'immagine di una donna dai facili costumi dell'epoca, che aveva diversi amanti; *follie e piacer* sono parole spesso cantate e menzionate, infatti, dal soprano Violetta Valery.

**LA VICENDA:**

Un giorno si presenta Alfredo Germont in una festa a casa di Violetta, ballano e brindano (*il famoso brindisi*) e Violetta si sente poco bene. Alfredo, in quel momento le dice di essersi innamorato di lei e lei gli risponde di tornare quando la camelia, che gli dona sarà appassita.

Violetta non vuole, ha paura di innamorarsi però sembra proprio che l'amore stia vincendo su di lei. Inizia così la storia d'amore. Lei comincia a vendere le sue

ricchezze per stare con Alfredo. Ma i problemi economici spingono Alfredo a parlare con suo padre Giorgio.  
 Giorgio Germont va da Violetta e la prega di lasciare Alfredo, perchè quella sua storia sta rovinando la reputazione della famiglia e la sorella di Alfredo sembra rischiare il matrimonio a causa di tutto questo.  
 Violetta non vorrebbe, ma alla fine accetta perchè crede sia la cosa migliore da fare, e scrive ad Alfredo di dimenticarla. Ad una festa Alfredo incontra Violetta e per vendicarsi del suo rifiuto le lancia dei soldi addosso davanti agli altri amici, trattandola come una prostituta; lei disperata grida: *"Alfredo di questo cuore non puoi comprendere tutto l'amore"*.  
 Violetta, nel frattempo, sa di essere malata di tisi e che sta per morire e il padre di Alfredo allora racconta tutto al figlio, che saputa la verità corre da Violetta.  
 La donna è felice di vedere Alfredo; i due parlano dei giorni felici e sognano il futuro insieme, fantasticano di rivedere Parigi, (*il famoso duetto "Parigi o cara"*), ma ormai Violetta non ce la fa più. La donna augura ad Alfredo di vivere felice, le regala il suo medaglione e muore tra le sue braccia.

Ho cercato di riassumere il più possibile una storia così bella, che perde nella concisione della mia narrazione sicuramente molte sfumature. Ma La vicenda di Traviata è famosissima, per cui avevo il desiderio di raccontarvi qualcosa di più specifico di questa opera, che se avete l'occasione, vi consiglio d'andare a vedere. Sto parlando, ovviamente, della Traviata con regia del grande maestro Franco Zeffirelli.



Dopo dodici anni passati sul palcoscenico areniano, il palco all'aperto più grande al mondo, di opere di Traviata ne ho fatte tante, ma questa la trovo la più "colossal" che non abbia mai visto. Il maestro Zeffirelli è sempre stato un amante dell'arte, la cura del dettaglio ha fatto di lui il suo biglietto da visita, in tutte le sue opere riusciva a far trasparire e vedere al pubblico le vere emozioni umane.

Il maestro Zeffirelli ultranovantenne voleva rappresentare Traviata proprio a Verona, in questa città, alla quale è sempre stato molto legato.

Da quando gli è stato affidato l'allestimento di quest'opera e per molti mesi ha prodotto in continuazione bozzetti, affidando da Roma direttive al vice direttore artistico Stefano Trespidi, che lo raggiungeva a Roma, e al quale, poi, fu affidata la guida della regia.



Mi spiace quasi raccontarvi la regia, perché non vorrei rovinare la magia di un'opera meravigliosa; quindi vi racconto l'inizio, che è da brividi, e merita soffermarsi con sincera emozione. Per l'Arena il grande Zeffirelli ha pensato a un'idea bellissima, commovente: silenzio totale, i rintocchi delle campane iniziano a rimbombare in Arena, un preannuncio del finale dell'opera, la carrozza con il feretro trainata dal cavallo attraversa il palcoscenico e viene benedetta e incensata dal prete e chierichetti... Un addio teatrale, commovente; Sembrerebbe quasi che in questa Traviata avesse voluto salutare il suo amato pubblico, come se uscisse a salutare tutti e sapesse che questa sarebbe stata la sua ultima opera.

Questo è solo l'inizio commovente di un'opera che vi farà viaggiare in un impianto operistico meraviglioso, una scenografia fantastica con dettagli sottili, dove la morte sembra essere la protagonista, ma dove essa vince sulla morte; la vedo col sorriso, sembra che il maestro Zeffirelli, passato sul palco sia lì a dirigere lui stesso tutta la macchina scenica, che incanterà il pubblico. Ovviamente nell'opera non mancano i tratti divertenti carnevaleschi della festa, e così voglio ricordare il maestro Zeffirelli. Ho avuto modo di lavorarci spesso vicino ed è sempre stato affascinante e incantevole ascoltare e vedere la sua energia, la sua genialità che ha sempre messo su quel palcoscenico areniano, ma così come in tutti i capolavori ai quali ha lavorato.

Auguro buona visione a tutti e se volete vi consiglio la lettura del libro che ha ispirato Verdi a scrivere quest'opera: *La Signora delle Camelie di Alexandre Dumas* e *l'autobiografia di Zeffirelli*.

**Diego Buratto – tenore**

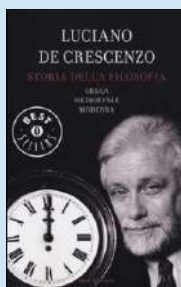
## Camilleri e De Crescenzo, addio a due grandi Maestri

Mentre stavamo preparando il nostro giornalino della Biblioteca, sono bastati due giorni per assistere inermi da lettori alla scomparsa di due grandi scrittori, ciascuno a suo modo, come Luciano De Crescenzo e Andrea Camilleri. Due prolifici e popolarissimi autori, due personaggi mediatici, due persone perbene, ma soprattutto due gentiluomini del Sud, che si erano mossi alla conquista del mondo e che oggi rappresentano un vanto della cultura italiana. ***Ci sembra doveroso ricordarli proponendo, tra tanti loro scritti, due libri presenti nella nostra Biblioteca.***

## Storia della filosofia : greca, medioevale, moderna" di Luciano De Crescenzo

### Descrizione del libro

Prendere le cose con filosofia è per i napoletani una tradizione, oltre che una necessità. A Napoli la filosofia è dappertutto, come nelle città dell'Antica Grecia, dove si filosofava passeggiando. Non c'è dunque ragione di stupirsi se Luciano De Crescenzo ha scritto una Storia della filosofia - già pubblicata in diversi volumi ora qui raccolti per la prima volta - che da anni aiuta i lettori ad affrontare gli eterni, fondamentali problemi dell'Uomo. Nessuno saprebbe accompagnare il pubblico fino alla soglia severa dei grandi temi del pensiero con la simpatia e con l'irresistibile amabilità dell'ingegnere-filosofo, che in queste pagine ci guida attraverso millenni di storia, dai presocratici a Kant, raccontando vita pubblica e privata di illustri pensatori, spiegando il contenuto delle loro fondamentali intuizioni. E facendo, come sempre, ricorso a quel suo estro affabile, a quell'arte dell'aneddoto e del controcanto ironico che gli sono peculiari



### Dettagli del libro

Editore: **MONDADORI**  
 Pubblicazione: **Milano, 2013**  
 Pagine: **757**  
 Target età: **adulti**  
 Genere: **Filosofia -**

## "Il cuoco dell'Alcyon" di Andrea Camilleri

### Descrizione del libro

Al commissario Montalbano sta accadendo qualcosa di inconsueto: lo vogliono mandare in ferie. "Il cuoco dell'Alcyon" di Andrea Camilleri è un inedito romanzo dove protagonista è il commissario più amato d'Italia, di nuovo alle prese con le trame della sua Vigata, con i pranzi vista mare e con il suo fascino irresistibile che conquista tutte le donne che incontra, nonostante il suo cuore sia soltanto di Livia. Stavolta però qualcosa di molto inquietante è accaduto perché la sua squadra è stata velocemente smantellata e vogliono obbligare Montalbano a prendersi le ferie che non riesce mai a recuperare. Ma perché? Chi vuole toglierlo di mezzo perché scomodo? Al porto di Vigata sta arrivando l'Alcyon, un'imbarcazione misteriosa con pochi uomini di equipaggio a bordo e nessun passeggero. Per il commissario Montalbano questa non è assolutamente una casualità, anzi gli sembra proprio che l'Alcyon abbia a che fare con le sue ferie forzate. Tra un arancino, un bicchiere di vino e Livia che lo aiuterà a risolvere il misfatto, il commissario si muoverà tra il mare, le sue conoscenze e le strade dell'antica Vigata per capire quali sono i loschi affari che si tramano dentro l'Alcyon e che riguardano qualcuno di tanto potente da non poter investigare su di lui. Il romanzo ha, nella suggestione di un sogno, una sinistra eclisse di luna che incombe su «grandi cimiteri». La tortuosità della narrazione è febbrile. Prende il lettore alla gola. Lo disorienta con le angolazioni laterali; e, soprattutto, con il tragicomico dei mascheramenti e degli equivoci. "Il cuoco dell'Alcyon" di Andrea Camilleri è una nuova spy story che non smette di affascinare i lettori e che ci fa vedere l'amato Montalbano in una nuova veste.



### Dettagli del libro

Editore: **SELLERIO**  
 Pubblicazione: **Palermo, 2019**  
 Pagine: **251**  
 Target età: **adulti**  
 Genere: **Noir**

## GRENFELLOVE – “IL CAVALIERE E LA PRINCIPESSA”

“**Grenfellove**” è la Fondazione dedicata dai genitori **Giannino e Daniela** al loro adorato figlio **Marco Gottardi**, simbolo di bontà e di amore, che rimarrà per sempre inciso nei loro cuori e in quelli delle persone che lo hanno amato, insieme alla sua inseparabile compagna, **Gloria Trevisan**.

Entrambi sono deceduti il 14 giugno 2017, nello spaventoso incendio della Grenfell Tower di Londra, dove moriranno altre 70 persone.

L'**incendio della Grenfell Tower** è un evento catastrofico avvenuto a Londra nella notte del 14 giugno 2017 in un grattacielo di 24 piani, situato nel quartiere di North Kensington.

L'incendio è divampato poco prima dell'1:00 BST di notte. 250 vigili del fuoco e 45 autopompe sono stati impiegati nelle operazioni di spegnimento e di soccorso, rese estremamente complesse dalla violenza dell'incendio e per il timore di cedimento strutturale dell'edificio, sono andate avanti sino al 16 giugno quando il capo delle operazioni di spegnimento Dany Cotton ha dichiarato che non c'erano più speranze di trovare superstiti.

L'incendio è stato innescato dal corto circuitodi un frigorifero difettoso in un appartamento del quarto piano[ La prima chiamata d'emergenza ai Vigili del fuoco è stata alle 00:54 BST (UTC+1), e la prima squadra è arrivata

sul posto sei minuti dopo la chiamata. Secondo quanto dichiarato dai vigili del fuoco, l'intervento della squadra è riuscito inizialmente a spegnere il fuoco all'interno dell'appartamento, ma le fiamme nel frattempo avevano raggiunto il rivestimento esterno dell'edificio propagandosi a una "velocità terrificante" verso i piani superiori.



Durante le operazioni di spegnimento è stata impiegata una squadra di 250 pompieri, munita di 45 autopompe. In un primo momento, i vigili del fuoco hanno cercato di entrare all'interno dell'edificio, ma sono stati fermati dall'eccessivo calore sprigionato dalle fiamme.

Le operazioni di spegnimento si sono quindi svolte interamente dall'esterno e non hanno potuto raggiungere i piani superiori del palazzo a causa del limitato getto delle autopompe.

Si è ipotizzato che l'effetto camino, assieme alla mancanza di adeguati interventi di compartimentazione e appositi impianti antincendio, abbia giocato un ruolo fondamentale durante la dinamica dell'incendio, accelerando il movimento delle fiamme verso i piani superiori (da Wikipedia).

“Il Post” riporta invece questa versione dei fatti: “Le fiamme erano uscite dalla cucina dell’appartamento

del 4° piano tramite una finestra lasciata aperta.

Lì fuori avevano rapidamente trovato la strada per l'intercapedine tra il cappotto esterno dell'edificio e il rivestimento isolante, uno spazio largo circa cinque centimetri che correva lungo tutta la facciata dell'edificio.



Alimentate dall'isolante, fatto di plastica infiammabile, le fiamme iniziarono a scalare la facciata dell'edificio, con l'intercapedine che faceva da lunghissimo camino. Il palazzo bruciava dall'esterno verso l'interno.

Procedendo diagonalmente sulla facciata, le fiamme passarono dal 4° al 13° piano nel giro di dieci minuti. All'una e trenta, a poco più di mezz'ora dalla prima telefonata di emergenza, le fiamme avevano raggiunto la sommità dell'edificio: l'incendio era divenuto incontrollabile.

Lentamente, dall'esterno il fuoco iniziò a rientrare dentro l'edificio, consumando il rivestimento isolante infiammabile, infiltrandosi nelle finestre lasciate spalancate dall'esplosione dei vetri a causa dell'alta temperatura.

L'interno dell'edificio si riempì di fumo. Uscire divenne rapidamente un'impresa pericolosa, una corsa contro il tempo lungo le scale prima di

rimanere asfissati dal monossido di carbonio.

I corpi di nove persone morte mentre cercavano di fuggire furono ritrovati due giorni dopo lungo le scale della torre. Tutte le persone morte alla Grenfell Tower si trovavano oltre il decimo piano".

### LA STORIA DI MARCO E GLORIA

Marco Gottardi e Gloria Trevisan si conoscono nel 2014 alla facoltà di Architettura di Venezia.



Dopo il conseguimento della Laurea con il massimo dei voti, a marzo 2017 volano a Londra per iniziare il loro percorso professionale. In meno di due mesi trovano lavoro come architetti, in due studi diversi. Alloggiano in un meraviglioso appartamento nella prestigiosa zona di Notting Hill. Dal 23° piano dominano la città e i loro amici fanno a gara per trascorrervi le serate. Sono felici e innamoratissimi; in quel breve periodo creano una fitta rete di amici, provenienti da ogni parte del mondo.

Purtroppo, il 14 giugno 2017, un disastroso incendio ci porta via questi due splendidi ragazzi. Erano partiti con grande entusiasmo, per costruirsi il loro futuro, difficilmente realizzabile in Italia, un paese che li aveva aiutati

a formarsi, ma che non era stato in grado di sfruttare le loro potenzialità. Hanno affrontato la vita con la fiducia di chi si ama e con lo stesso sentimento hanno affrontato la morte, senza paura.

## LA FONDAZIONE

Sin dai primi giorni dopo la tragedia, i genitori di Marco hanno manifestato l'intenzione di fare qualcosa per ricordare i due ragazzi, che potesse dare un qualche senso a questa immensa tragedia. La torre di Londra, da simbolo di morte, doveva diventare simbolo di vita e di speranza. Da qui l'idea di dar luogo ad una Fondazione. Con il lodevole contributo dei tanti amici dei due ragazzi, il 5 settembre 2018 è nata la *FONDAZIONE GRENFELLOVE MARCO E GLORIA O.N.L.U.S.*

La Fondazione opera all'interno della Regione Veneto, ha lo scopo di incentivare e promuovere l'istruzione dei giovani, traendo ispirazione dalla storia di Marco e Gloria.

Così, ad. es. la Fondazione eroga borse di studio nelle scuole e Istituti superiori frequentati da Marco e Gloria, con valutazione prevalentemente meritocratica; erogare borse di studio a studenti IUAV (Istituto Universitario di Architettura di Venezia), su corsi di laurea o dottorati di ricerca o master, privilegiando tesi nel campo della Tutela del Territorio, dell'Ambiente e della Sicurezza degli edifici; fornisce materiale didattico o strumenti a scuole di ogni ordine e grado.

## IL RACCONTO DEI GENITORI DI MARCO

E' stato emozionante e commovente

sentire dal vivo il ricordo della tragedia e della vita di Marco e Gloria direttamente dai signori Gottardi, Giannino e Daniela.

Giannino ha parlato della 1° visita al figlio a Londra, quando arrivando a Kensington, vide tre torri di 24 piani, due brutte, ancora con la facciata in cemento originale, la terza bella, ristrutturata di recente, con dei pannelli bianco e verde di rivestimento.



Fu sorpreso, quando vide che Marco e Gloria avevano trovato un appartamento tutto per loro, senza coabitazioni, come spesso succede ai nostri ragazzi che migrano a Londra. Era spazioso, luminoso, lavoravano entrambi come architetti, avevano costruito la loro vita.

Mamma Daniela ricorda invece la mattina dell'incendio: verso le 4.00 fu avvertita dalla madre di Gloria, la figlia le aveva telefonato che stava bruciando un appartamento nella torre ma tutto era sotto controllo, i Vigili del Fuoco erano operativi.

"Era il giorno in cui dovevamo partire per le ferie all'estero; abbiamo acceso RaiNews 24 e abbiamo visto la torre bruciare tutta, come un cerino. Spaventati abbiamo telefonato a

Marco che continuamente ci assicurava, finché cadde la linea e non lo sentimmo mai più...”

La tanto vituperata Italia però qualcosa di buono in fatto di sicurezza degli edifici lo ha fatto: “In Gran Bretagna, le norme di sicurezza, anche antincendio, sono molto più lasche di quelle italiane” riprende Giannino. “Ora dopo la tragedia di Grenfell sono un po' cambiate, in modo più restrittivo, ma sono sempre inferiori a quelle dell'Italia. Teniamo conto poi che i pannelli coibentanti non ignifughi esterni, che hanno alimentato il fuoco, sono stati costruiti da una società USA, dove sono in regola nello Stato di produzione”.

Lascia altrettanto interdetti il tempo previsto per il processo: “Il PM ha ottenuto 5 anni per istruire la pratica, dal 2017 al 2022. Poi inizieranno le udienze del processo.

Nel frattempo potrebbe intervenire la Brexit e questo mi spaventa” continua Gottardi, “Perché una volta fuori dalle pressioni dell'Europa, la Gran Bretagna potrebbe emettere lievi condanne o concludere il tutto con un nulla di fatto”.

## IL CAVALIERE E LA PRINCIPESSA

E' il titolo della favola per bambini e adulti che la mamma di Marco, Daniela ha pubblicato, raccontando la storia dei due ragazzi. Di Marco in particolare da quando era bambino, alla scuola e l'università. La conoscenza e l'amore per Gloria, la decisione di lasciare l'Italia per esercitare la professione a Londra, dove entrambi erano apprezzati architetti.

Fino al giorno della tragedia, in cui non

moriranno: Marco si trasforma in eroico cavaliere e salva la sua principessa Gloria, trasformandosi entrambi in bellissime libellule e uscendo liberi nel cielo di quell'inferno di fuoco.

“Gloria amava le libellule, per questo ho voluto che la fiaba avesse un lieto fine, con la “rinascita” in questo meraviglioso insetto. Da quando Marco e Gloria sono mancati, moltissime libellule che prima non vedevo, invadono la mia casa. Per me, sono i due ragazzi che vengono a trovarci”.



“Il Cavaliere e la Principessa” è diventata anche un'opera musicale, trasposta in musica dal M° Walter Bonadè dell'Orchestra di fiati della Livenza, in cui si intercala la lettura della fiaba a brani musicali.

Una specie di “Pierino e il lupo” insomma, dove il lupo stavolta è una spaventosa torre di Londra.

Libro e CD sono disponibili sul sito della Fondazione “Grenfellove”, con un'offerta libera.

**Graziana Tondini**



# Speciale: ESTATE 2019

## GIOCHI E PASSATEMPI per ragazzi...



### I COLMI

Vi piacciono i colmi ? Ecco un elenco di colmi per bambini che sono praticamente delle barzellette in quando sono divertenti e spiritosi e mai volgari.

Molti di questi colmi per bambini si basano su giochi di parole ed è proprio questa caratteristica che li rende unici ed esilaranti. In particolare il gioco di parole è il bisenso ovvero una parola che ha doppio significato. In pratica, il colmo è una risposta ad una domanda, studiata, pensata in modo che abbia un nesso sia logico che umoristico.



Qual è il colmo per un eschimese? **Rimanere di ghiaccio!**

Il colmo per uno studente? **Essere bocciato anche all'esame del sangue.**

Il colmo per un medico? **Influenzare i suoi pazienti.**

Il colmo per un professore di matematica: **abitare in una frazione di potenza, avere i calcoli renali e nutrirsi di radici.**

Colmo per un idraulico: **avere un figlio che non capisce un tubo...**

Il colmo per un insegnante di disegno? **Mettere in riga i suoi alunni.**

Il colmo per un insegnante di italiano? **Rimanere senza parole.**

Il colmo per un cane? **Avere una bella gatta da pelare.**

Il colmo per un sub? **Perdersi in un bicchiere d'acqua.**

Qual è il colmo per un insegnante di musica? **Mettere una nota all'allievo.**

Il colmo per una giraffa? **Soffrire di vertigini.**

Qual è il colmo per un sindaco? **Avere una moglie fuori dal comune!**

Qual è il colmo per un vigile? **Sparire dalla circolazione!**



## Crucipuzzle sugli stati europei

K	M	A	L	T	A				
P	A	A	L	I	U				
A	I	Z	E	V	S				
E	R	E	A	E	T				
S	A	R	O	K	R	C	F	H	T
I	G	B	O	C	I	R	E	A	S
B	L	A	N	D	A	S	S	I	P
A	U	I	T	N	N	N	T	N	A
S	B	G	C	E	I	A	O	A	G
S	A	I	V	A	D	L	O	M	N
I	A	A	N	C	I	P	R	O	A
M	O	N	T	E	N	E	G	R	O



Cerca all'interno dello schema le parole elencate, che sono tutte nomi di Stati del continente europeo. Esse possono essere scritte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente, da sinistra a destra oppure dall'alto verso il basso ma anche viceversa. Trovata una parola, cerchiata con una matita. Le lettere non cerchiare, cioè quelle che avanzano, formeranno il nome dello Stato che è la soluzione del quiz sottoindicato.

ANDORRA – AUSTRIA – AZERBAIGIAN – BULGARIA – CIPRO – FRANCIA – KAZAKISTAN – MALTA – MOLDAVIA – MONACO – MONTENEGRO – PAESI BASSI – ROMANIA – SPAGNA – SVEZIA.

### QUIZ:

Qual'è il piccolo stato europeo considerato però il più ricco del mondo?

.....

**CRUCIVERBA PER BAMBINI**

1	2	3	M		L		
4							5 B
		6	7	8	9	N	
10	11	L					
12							S
13			14		R		

**ORIZZONTALI**

1. Lo sono cani e gatti – 4. Esce dai fornelli e si accende – 6. Più grande di un mare – 10. C'è anche quello di cioccolato – 12. Né mia, né sua – 13. Al... centro della foto – 14. Il nostro pianeta.

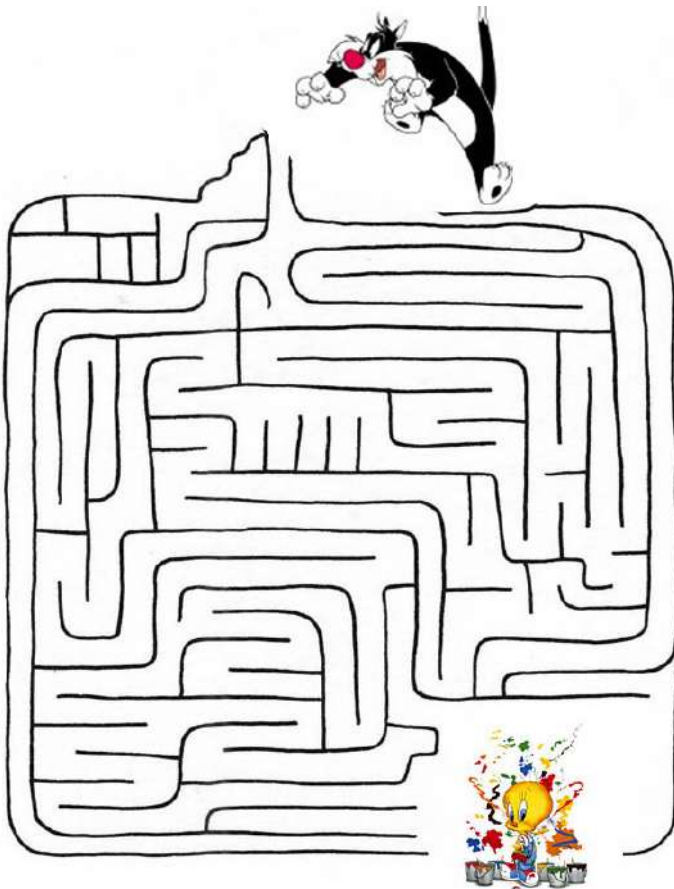
**VERTICALI**

1. Il mese dopo luglio – 2. Il fine... settimana – 3. Lo è Capri – 5. In quella la mamma tiene il portafogli quando esce – 7. Le trovi in cima e in coda – 8. Viene dopo la elle e prima della enne – 9. Aiuto! Le vocali in mare! – 11. Mezzo automa.



Il **REBUS** è un gioco composto da figure e lettere. Per decifrarlo si procede sempre da sinistra verso destra e si prendono in considerazione solo le figure contrassegnate dalle lettere. Le parole ricavate dalle figure, insieme alle lettere, formano la "frase chiave" da cui, seguendo il diagramma numerico, si ricava la soluzione del rebus.

**Prova anche tu !!!**



## Sudoku per bambini e ragazzi

8	4	5	1	2		7	3	9
7		9	5		4		6	2
3		2	9	8	7		5	4
	3	6			5	2	8	
4	8	1	6	9	2		7	3
	5	7	3	1	8	4	9	6
1	7		2	6		3	4	5
5	9	3	7	4	1	6		8
6		4	8	5		9	1	

www.giochigratisenigmisticaiperbambini.com



### BATTUTE e ...FREDDURE

*La lana di vetro si fa con le pecore di Murano?*

*L'equinozio? E' un cavallo fannullone?*

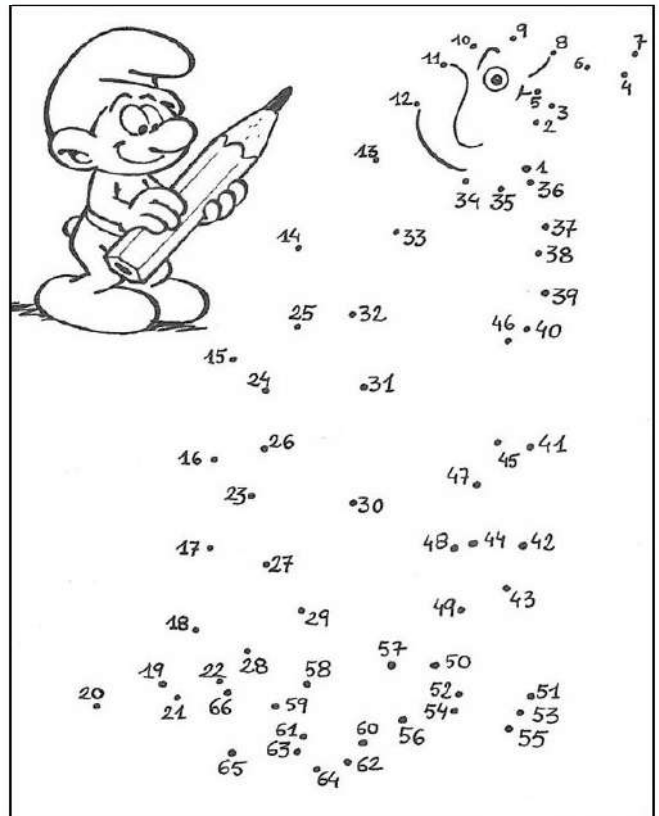
*Il marinaio spiegò le vele al vento, ma il vento non capì...*

*A quale velocità va il cammello dei re magi? A tutta mirra.*

*Perché i detenuti che giocano a calcio sono in dieci? Perché manca il libero.*

*Un ladro incontra un collega e gli dice: "Andiamo a prendere un caffè?" e l'altro: "A chi?"*

*Che cosa fa un solo capello sulla testa di un uomo calvo? Il monumento ai caduti.*



www.giochigratisenigmisticaiperbambini.com



*Aiuta Stellina a risolvere  
il cruciverba numerico!*

www.geoandcompany.it

→  $14 - 7 = \square$

$3 + 5 = \square$

$\square - 15 = \square$

$\square + 2 = \square$

$\square + 1 = \square$

$6 = \square + 7$

$2 = \square$

$\square = 8 + 3 + 1 + \square$

$4 + 8 = \square$

$3 = \square$

$9 = \square - 10 - 3 - 20 = \square$

$3 + \square = 5$

$3 - 12 \leftarrow$

©Panaro/Gatto

**NB: alla fine delle vacanze scolastiche ai ragazzi/e,  
che avranno risolto correttamente tutti i giochi,  
verrà dato un simpatico omaggio !!!**



## Andiamo al CINEMA...

### "Cosa dirà la gente"

Regia di Iram Haq.

Con Maria Mozhdah, Adil Hussain, Ekavali Khanna, Rohit Saraf, Ali Arfan;

titolo originale: *"What Will People Say"*;  
genere: Drammatico; Norvegia, Germania,  
Svezia, 2017; durata 106 minuti.

Uscita al cinema: maggio 2018;  
distribuito da Lucky Red.

Consigli per la visione: bambini e ragazzi:  
+13 anni.

Film semi-autobiografico della regista Iram Haq, **"Cosa Dirà la Gente"** racconta la storia di una ragazza pakistana cresciuta in Norvegia, Nisha, un'adolescente come tante a Oslo, innamorata di un ragazzo norvegese.

Come la generazione occidentale di mezzo secolo fa, Nisha dice qualche bugia e tende a fare piccole cose di nascosto perché l'educazione familiare è molto severa. Con il padre, Mirza, sembra esserci un rapporto speciale: il giorno del compleanno invece di ricevere il regalo, donerà lui alla figlia dei soldi da mettere da parte per quando studierà medicina.



Una notte Nisha fa venire a casa il suo ragazzo di nascosto, ma il padre se ne accorrerà e avrà una reazione violenta picchiando a sangue il ragazzo. Grazie

all'intervento di un vicino, arriveranno i servizi sociali a salvare i giovani, che non avevano ancora fatto nulla, e a mediare tra padre e figlia. Il padre vorrebbe imporre un matrimonio "riparatore" ma Nisha nel frattempo ha già lasciato quel ragazzo dai capelli rossi.

La punizione sarà durissima: la ragazza sarà portata contro la sua volontà in Pakistan a vivere con la famiglia del padre: la vecchia madre, la sorella con il marito, figlia e figlio. In questo nuovo ambiente, così rigido e distante dalla propria mentalità e formazione culturale, Nisha non si trova affatto bene, ma dopo vari mesi e svariati tentativi di fuga, la ragazza si rassegna alla sua "cattività", accetta la sua nuova condizione e tollera pure la corte di un suo cugino.

Sembra che tutto si sia messo a posto quando una sera viene "scoperta" dalla polizia locale ad amoreggiare con questo suo cugino per le strade della città; ricattata dalla polizia, Nisha viene nuovamente ritenuta una ragazza senza morale e anche la famiglia degli zii la vuole allontanata immediatamente dalla propria casa.

E' così che Nisha ritorna dalla propria famiglia ad Oslo, dove la madre non esita dirle: "era meglio fossi nata morta!" L'unica che le dimostra un po' di affetto è la sorellina piccola, ancora non contagiata da perbenismi, che l'abbraccia affettuosamente.

Forse la figura più bella del film è proprio quella del padre, che sembra costretto a seguire le regole e deve mettere a tacere i suoi sentimenti nei confronti della figlia prediletta. La vede scivolare lontano da sé, verso una libertà che lui non può accettare, e che considera invece come condotta scandalosa: la donna nella sua cultura non sceglie e deve essere sottomessa ai padri e alle regole. Si vede Mirza ascoltare un paio di altri uomini della comunità pakistana di Oslo, che lo istigano a dare alla figlia una punizione esemplare. Lo si vede pure quando lungo la pista nel rientrare dal paesino pakistano, quasi

supplica in lacrime la figlia di suicidarsi, buttandosi da un precipizio, incapace di farle del male né di sfiorarla.



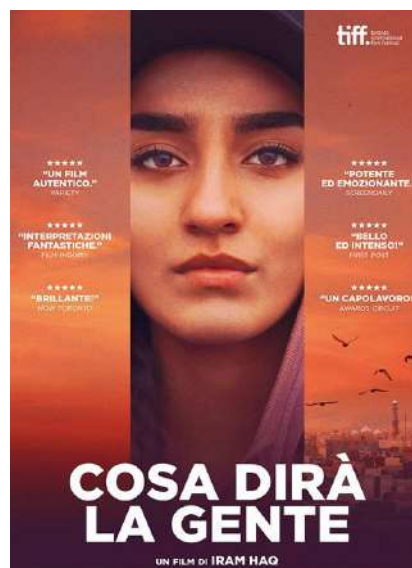
Tornati ad Oslo, il padre promette la figlia in sposa ad un connazionale residente in Canada, dove Nisha dovrà abbandonare definitivamente ogni desiderio di studiare all'università e dove le si prospetta una vita da casalinga sottomessa al marito.

Per lei è troppo, le rimane solo la fuga.

Il finale del film è dunque tanto struggente quanto liberatorio: Nisha dalla strada, prima di prendere la sua via, guarda la sua vecchia casa e lì, in una delle finestre, vede suo padre. Quegli occhi che l'hanno tanto spaventata sono diversi in quell'istante, come se qualcosa si fosse mosso in lui. I due si guardano, forse in silenzio si parlano, e sembra quasi che si capiscano e si chiedano scusa. Dopo questi attimi che sembrano eterni, lei dà le spalle alla sua vita passata e lui la "lascia andare". In una Oslo in cui nevicava, nel freddo e nel gelo, è come se quello fosse l'ultimo saluto, e forse abbraccio, tra un padre e una figlia che si sono compresi poco, di due mondi inconciliabili che si scontrano ad ogni passo. Cosa dirà la gente è un canto lungo, difficile e struggente di libertà e di autodeterminazione di una giovane donna, che per trovare la sua strada deve tagliare, con molto dolore, il cordone ombelicale che la lega ad una famiglia che crede di sapere quale sia il suo bene.

La cronaca ci porta quotidianamente storie di questo tipo: è dello scorso anno la vicenda di Sana Cheema, 25enne bresciana

di origini pakistane, trovata morta nella regione di Gujrat; immigrata di seconda generazione, impiegata in una scuola guida di Brescia, Sana è stata strangolata dal padre e dal fratello, infuriati per il rifiuto della ragazza di sposare un connazionale. Una storia simile era capitata proprio alla regista Iram Haq, oggi quarantenne, che solo dopo tanti anni trova il "giusto distacco", per raccontare quella vicenda che l'ha probabilmente segnata per la vita. Così ha raccontato in un'intervista: «Non sapevo come raccontare questa storia e ho voluto attendere di avere il coraggio per poterlo fare. Questo film è molto ispirato alla mia esperienza ma non interamente. Purtroppo questa vicenda, ancora reale al giorno d'oggi per numerose ragazze in Norvegia e altrove nel mondo, è una storia che parla di controllo sociale, dell'essere intrappolati in ciò che gli altri pensano e sentono e le conseguenze su di te. Al tempo stesso è la storia d'amore tra un padre e una figlia in conflitto perché appartengono a due mondi differenti».



Ben girato, ben interpretato da una bravissima ed emergente Maria Mozhdah nella parte di Nisha e soprattutto da Adil Hussain in quella del padre fortemente legato alle proprie tradizioni, duro, intenso e crudo, un film che induce a riflettere sui molteplici condizionamenti della società in cui viviamo.

**Amos Sacchetto**



## Ricorrenze, feste ed eventi

**Domenica  
8 settembre 2019**

### **Proclama Badoglio dell'8 settembre 1943. Una pagina drammatica della storia italiana**

**Il proclama di armistizio di Badoglio dell'8 settembre 1943 è l'annuncio dell'entrata in vigore dell'armistizio di Cassibile firmato dal governo Badoglio I del Regno d'Italia con gli Alleati della seconda guerra mondiale.**

Il messaggio, letto dal maresciallo Pietro Badoglio (Capo del governo e maresciallo d'Italia) alle 19:42 al microfono dell'EIAR, annunciò alla popolazione italiana l'entrata in vigore dell'armistizio di Cassibile, firmato con gli anglo-americani il giorno 3 dello stesso mese.

Dopo la sigla dell'armistizio di Cassibile, Badoglio riunì il governo solo per annunciare che le trattative per la resa erano "iniziate". Gli Alleati, da parte loro, fecero pressioni sullo stesso Badoglio affinché rendesse pubblico il passaggio di campo dell'Italia, ma il maresciallo tergiversò. La risposta degli anglo-americani fu drammatica: gli aerei alleati scaricarono bombe sulle città della penisola. Perdurando l'incertezza da parte italiana, gli Alleati decisero di annunciare autonomamente l'avvenuto armistizio: l'8 settembre, alle 17:30 (le 18:30 in Italia), il generale Dwight Eisenhower lesse il proclama ai microfoni di Radio Algeri. Poco più di un'ora dopo, Badoglio fece il suo annuncio da Roma.

#### **Il proclama letto alla radio**

*«Il governo italiano, riconosciuta l'impossibilità di continuare la impari lotta contro la soverchiante potenza avversaria, nell'intento di risparmiare ulteriori e più gravi sciagure alla Nazione, ha chiesto un armistizio al generale Eisenhower, comandante in capo delle forze alleate anglo-americane.*

*La richiesta è stata accolta. Conseguentemente, ogni atto di ostilità contro le forze anglo-americane deve cessare da parte delle forze italiane in ogni luogo. Esse però reagiranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza.»*

#### **La fuga di Vittorio Emanuele III e la nascita del Regno del Sud**

La fuga dalla Capitale dei vertici militari, del Capo del Governo Pietro Badoglio, del Re Vittorio Emanuele III e di suo figlio Umberto dapprima verso Pescara, poi verso Brindisi, e la confusione, provocata soprattutto dall'utilizzo di una forma che non faceva comprendere il reale senso delle clausole armistiziali e che fu dai più invece erroneamente interpretata come indicazione della fine della guerra, generarono ulteriore confusione presso tutte le forze armate italiane in tutti i vari fronti sui quali ancora combattevano: lasciate senza precisi ordini, si sbandarono.

**815 000 soldati italiani vennero catturati dall'esercito germanico, e destinati a diversi Lager con la qualifica di I.M.I. (internati militari italiani) nelle settimane immediatamente successive.**

Più della metà dei soldati in servizio nella penisola abbandonarono le armi e tornarono alle loro case in abiti civili. La ritorsione da parte degli ormai ex-alleati tedeschi fu immediatamente messa in atto l'Operazione Achse ("asse"), ovvero l'occupazione militare di tutta la penisola italiana.

Nelle stesse ore una piccola parte delle forze armate rimase fedele al Re Vittorio Emanuele III come la Divisione Acqui sull'isola di Cefalonia dove fu annientata; una parte si diede alla macchia dando vita alle prime formazioni partigiane come la Brigata Maiella; altri reparti ancora, soprattutto al nord come la Xª Flottiglia MAS e la MVSN, scelsero di rimanere fedeli al vecchio alleato e al

fascismo. Nonostante il proclama di Badoglio, gli alleati impedirono una massiccia e immediata scarcerazione dei prigionieri di guerra italiani.

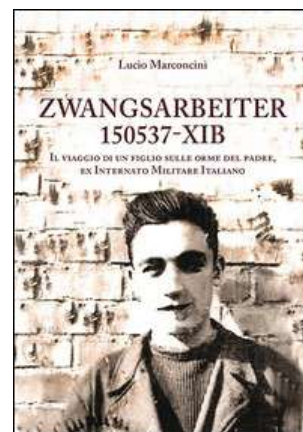
Della vicenda dell'8 settembre e in particolare di I.M.I. (internati militari italiani) ne parla diffusamente il nostro concittadino di Belfiore **LUCIO MARCONCINI** nel libro:

**Zwangsarbeiter 150537-XIB : il viaggio di un figlio sulle orme del padre, ex Internato Militare Italiano / Lucio Marconcini - Verona : Scripta edizioni, 2017 - 205 p. Ill. ; 21 cm.**

Inserita nel quadro storico della vicenda degli Internati Militari Italiani, i soldati italiani catturati e deportati in Germania in seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 e costretti dai tedeschi al lavoro forzato in condizioni disumane, questo libro racconta la ricostruzione della vicenda di prigionia del padre, ex IMI, da parte del figlio.

La richiesta di informazioni agli archivi tedeschi, le ricerche su internet, la testimonianza orale di un ex compagno di prigionia, consentono all'autore di ricostruire una storia che il padre aveva tenuto per sé, non raccontandola neanche ai suoi familiari più stretti. E una volta individuati i luoghi della prigionia, il figlio effettua il suo personale viaggio della memoria, nel tentativo di rendersi conto personalmente di ciò che accadde al padre più di settant'anni fa. Il libro contiene anche una ricerca sugli Internati Militari di Belfiore (VR).

**Il libro si può richiedere presso la Biblioteca Comunale di Belfiore.**



**Venerdì  
27 settembre 2019**

**Anche a Belfiore la Maratona  
di lettura -  
Il Veneto legge 2019**



L'Assessorato alla cultura della Regione del Veneto in collaborazione con la sezione regionale dell'Associazione Italiana Biblioteche, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Associazione Librai Italiani, il Sindacato Italiano Librai Cartolibrari organizzano per **venerdì 27 settembre 2019** la terza edizione di "Il Veneto legge". Si tratta di una maratona di lettura che vuole coinvolgere innanzitutto scuole, biblioteche, librerie, ma che si rivolge a tutti i cittadini che amano i libri e la lettura.

**Scopri la bibliografia e inizia ad allenarti! La trovi anche presso la Biblioteca di Belfiore.**

Promuoveremo la lettura leggendo per bambini, ma anche per gli adulti, gli anziani e ai ragazzi, nelle scuole, in biblioteca, in libreria ma anche a casa o in qualsiasi luogo sia possibile organizzare un momento di incontro. La Maratona di lettura La bibliografia proposta quest'anno si concentra sulla letteratura scientifica e sulle opere degli autori veneti del '900.

**Il Veneto legge" ha ottenuto il Patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali.**



**IMPORTANTI NOVITÀ !!!****Ritorna a SETTEMBRE 2019****13<sup>a</sup> edizione** del CONCORSO  
di DISEGNO e di PITTURA**MELAINVENTO**

Sei un ragazzo o una ragazza che frequenta le scuole Primaria (Elementari) o Secondaria inf.(Medie) di Belfiore? Sei un bambino della Scuola dell'Infanzia di Belfiore?

**CONSEGNANDO IL TUO LAVORO ENTRO IL 28 SETTEMBRE 2019** potrai partecipare gratuitamente, insieme ai tuoi compagni di scuola, al concorso di disegno e pittura: **"MELAINVENTO 2019" !!!**

**QUEST'ANNO CI SARANNO  
IMPORTANTI NOVITÀ !!!**

Con l'utilizzo delle tradizionali tecniche del disegno e della pittura (matite colorate, acquerello, tempera, olio, pennarelli, ecc.) **ci sarà la possibilità di usare ANCHE LA TECNOLOGIA INFORMATICA !**

All'inizio del nuovo anno scolastico, verrete prontamente avvisati !!!



*Siamo in un'epoca dove è più facile chiedersi "Cosa stai facendo adesso?" in un ambito lavorativo o scolastico; piuttosto che chiedersi "Come stai, come va?" e se lo facciamo la risposta è univoca "Bene"! Un "bene" che nasconde tante amarezze, silenzi, quello che si potrebbe definire un odio non detto, una generale insoddisfazione, non sempre dovuta a problemi insormontabili.*

*Quello che sembra venir meno è un po' di solidarietà, di amore verso il prossimo.*

*Siamo sempre sulla difensiva, puntiamo più ad accrescere noi stessi, colti da un egoismo beffardo e senza scrupoli. E in questo clima inaridito hanno preso piede i conflitti, verso ciò che viene definito "altro", "diverso", "straniero".*

*La cultura latina in realtà ci insegna che la radice etimologica del termine "hostis" ovvero "nemico" è anche la stessa radice del termine latino "hospes", ovvero "ospite".*

*È interessante questo passaggio perché andremo ad affrontare una categoria antropologica fondamentale. La medesima radice indoeuropea fonde questi due termini suddetti "nemico" ed "ospite", ciò che a livello di significato sembra apparentemente opposto, arriva invece a coincidere nelle dinamiche storiche e sociali; tutto sta dunque nella sottile percezione che noi abbiamo dell'altro, nell'accezione di nemico o di ospite.*

*Se dunque è soggettivo, probabilmente questo accanimento verso "l'altro" o in generale "lo straniero" deriva dal non conoscerlo effettivamente o dal credere di conoscerlo, non rendendo possibile il passaggio da "hostis" ad "hospes".*

*Forse tutto ciò deriva dal fatto che, nel guazzabuglio di quello che sta succedendo intorno a noi, in realtà i veri stranieri siamo noi a noi stessi?*

*Oggi vorrei che pensassimo a due parole....SOLI e D'ALI....quante volte ci siamo sentiti soli? Quante volte seppur attorniati da molte persone che noi reputiamo di fiducia? E possediamo un paio d'ali, un paio d'ali che però non sappiamo come poter utilizzare, perché il nostro cielo non è libero da congetture, paure, pregiudizi.*

*Se iniziassimo ad essere più SOLIDALI verso il nostro prossimo, probabilmente non saremmo stranieri a noi stessi e di conseguenza potremo conoscere quello che fino a ieri era "lo straniero".*

*A Padova presso la stazione ferroviaria martedì 25/06 si è svolta una manifestazione di disappunto verso le morti ingiuste dei migranti in mare. Un artista ha posto dei manichini morti sotto un lenzuolo bianco, di forte impatto visivo ed emotivo.*

*E se sotto quel lenzuolo ci fosse qualcuno della tua famiglia, un tuo caro amico o conoscente? Forse non volteresti altrove lo sguardo.*

*La mia esperienza con l'Associazione V.I.D.E.S Veneto Padova per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri mi ha permesso di ascoltare storie, che normalmente ci vengono raccontate nei film, nei libri, nei dibattiti...ma poter ascoltare dalle loro bocche di rifugiati le sensazioni di paura, sgomento, sconforto, fame, sete, vuoto nella mente per il loro futuro....è diverso.*

*"Sono A\*\*\*\*ho 20 anni, mio padre era un politico nel mio paese \*\*\*\* e mio fratello studiava medicina, mio padre è stato ucciso, ora non sento più nessuno della mia famiglia, ho*

dormito per giorni nella stazione di Padova sperando che qualcuno mi permettesse di arrivare a domani, oggi mi sento fortunato, posso lavorare coi succhi di frutta”.

Questa è solo una delle testimonianze, ma quante ce ne sarebbero da raccontare, quanti volti senza nome a cui si potrebbe dare un nome, oggi, per una volta.

Ho ballato con loro, non mi sono sentita straniera nelle loro danze, hanno saputo come farmi sentire parte del loro gruppo da subito. Non serviva sapere ogni lingua bastava un po' di inglese e il linguaggio dell'amore... Pensate che con l'odio si risolveranno i vari flop della nostra società?

Lascio a voi la risposta e vi invito a leggere questo libro che tratta di questi temi così delicati e così vivi nella nostra società ormai interculturale a tutto tondo, speriamo non solo a parole. Talvolta “tra il dire il fare c'è di mezzo il mare”, a quanto pare questo proverbio si adegua a parecchi contesti, per qualcuno fa la differenza tra il vivere e morire... **“Se fosse tuo figlio?”**

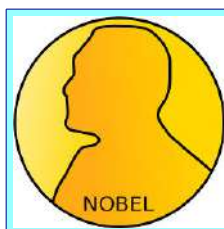
Buona lettura.

Isabella Ambrosini

	<p style="text-align: center;"><b><u>CARATTERISTICHE DEL LIBRO</u></b></p> <p><b>Titolo: SE FOSSE TUO FIGLIO – Incontro con un bambino migrante. Una storia vera</b></p> <p><b>Autore: Govoni, Nicolò</b></p> <p>Editore: Rizzoli          Collana: Rizzoli Narrativa          Pubblicazione: Milano, 2019          Descrizione fisica: 300 pag. ; 22 cm.          Target d'età: Adulti          Genere: Biografie, diari, narrazioni di storie vere</p>
--	--

### **Abstract – In sintesi**

«Mi chiamo Nicolò. E tu?» «Hammudi» dice, indicandosi. «Siria.» È sfuggito alla guerra, è sopravvissuto al mare, ma il suo sorriso è enorme. Nicolò sente che rischierebbe tutto, per non spegnere quel sorriso. Intorno a loro si estende l'hotspot di Samos, un posto che assomiglia all'inferno, in cui i profughi vivono ammassati nelle tende, senza acqua né luce, tra cumuli di immondizia. Per Hammudi e gli altri bambini del campo anche le cose più semplici, come giocare a palla o mangiare una pizza, sembrano impossibili. Nicolò è solo un volontario, ma di una cosa è convinto: il mondo, lui, lo vuole cambiare. Così decide di combattere il pregiudizio e l'omertà che circondano l'hotspot: vuole aprire una scuola, una scuola vera, un posto in cui i piccoli rifugiati possano finalmente sentirsi al sicuro. Imparando ad ascoltare, a perdonare e a credere nei propri sogni, Hammudi si lascia alle spalle gli orrori del passato e scopre, insieme a Nicolò, che la casa non è una questione di mura, ma di cuore, e la paternità non ha a che fare col sangue, ma con la fiducia. Con lo sguardo di chi vive ogni giorno sulla propria pelle le ferite più scottanti della nostra attualità, Nicolò Govoni ci racconta l'esperienza luminosa e piena di coraggio di un bambino senza futuro e di un ragazzo che lotta per ridargli speranza.



## BIBLIONOBEL

Viaggio alla scoperta dei  
Premi Nobel per la  
Letteratura

# Bob Dylan

**Bob Dylan** è uno scrittore britannico **vincitore del premio Nobel per la letteratura nel 2016**.

Nella motivazione per il premio ricevuto si legge: "**per aver creato una nuova espressione poetica nell'ambito della tradizione della grande canzone americana**".

Bob Dylan (*Duluth, 24 maggio 1941*) è un cantautore, compositore e poeta statunitense.

Nato Robert Allen Zimmerman, ha legalmente cambiato il suo nome in Bob Dylan nell'agosto 1962.

Distintosi anche come scrittore, poeta, pittore, scultore e conduttore radiofonico, si è imposto come una delle più importanti figure a livello mondiale in campo musicale, in quello della cultura di massa e in quello della letteratura.

Oltre ad aver di fatto creato la figura del cantautore contemporaneo, a Dylan si devono, tra le altre cose, l'ideazione del folk-rock (*in particolare con l'album Bringing It All Back Home, 1965*), il primo singolo di successo ad avere una durata non commerciale (*gli oltre 6 minuti della celeberrima Like a Rolling Stone, 1965*) e il primo album doppio della storia del rock (*Blonde on Blonde, 1966*).

Il video promozionale del brano Subterranean Homesick Blues (1965) è considerato da alcuni il primo videoclip in assoluto. L'album Great White Wonder (1969) ha lanciato il fenomeno dei

bootleg, mentre la tripla antologia Biograph (1985) è considerata uno dei capostipiti dei box set.



### Il giovane Bob Dylan nel 1968

Tra i molti riconoscimenti che gli sono stati conferiti vanno menzionati dieci Grammy Award, il Grammy Award alla carriera nel 1991, il Polar Music Prize (*ritenuto da alcuni equivalente del Premio Nobel in campo musicale*) nel 2000, il Premio Oscar nel 2001 (*per la canzone Things Have Changed, dalla colonna sonora del film Wonder Boys, per la quale si è aggiudicato anche il Golden Globe*), il Premio Principe delle Asturie nel 2007, il Premio Pulitzer nel 2008, la National Medal of Arts nel 2009, la Presidential Medal of Freedom nel 2012 e la Legione d'Onore nel 2013.

Il 13 ottobre 2016 gli è stato conferito il Premio Nobel per la letteratura.

Prima di lui solo George Bernard Shaw era riuscito a vincere sia un Nobel (*per la letteratura, nel 1925*) che un Oscar (*per la miglior sceneggiatura non originale, nel 1938*).

È stato anche nominato Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres dal ministro della cultura francese Jack Lang a Parigi il 30 gennaio 1990.



La rivista Rolling Stone lo inserisce al secondo posto nella lista dei 100 migliori artisti, al settimo in quella dei 100 migliori cantanti e, nel 2015, al primo nella lista dei 100 migliori cantautori.

Nel corso degli anni Dylan ha ampliato e personalizzato il suo stile musicale arrivando a toccare molti generi diversi come country, blues, gospel/spiritual, rock and roll, rockabilly, jazz e swing, citando anche musica popolare inglese, scozzese e irlandese.



**Bob Dylan sul palco dell'Arena di Verona nel 2018**

Dylan la storia della musica l'ha plasmata davvero e con scelte sorprendenti, partendo dal folk al quale ancora tutti danno il suo volto giovane con l'armonica tra le labbra e i capelli spettinati, per virare poi di colpo, con un'imprevedibile svolta elettrica negli anni '60, fino alla conversione al credo dei Cristiani rinati o al recente approdo agli spot pubblicitari, Victoria's Secret compreso. Un ribelle che non ama salutare, e menestrello resta la

definizione più stridente per descriverlo. Dylan viene criticato, resta amato e il pubblico paziente di fronte al genio è andato in massa anche alla sua recente performance al Desert trip di Coachella, California, dove ovviamente ha di nuovo stravolto il suo repertorio. È salito sul palco senza salutare, è sceso nello stesso modo, dando le spalle. Facendo spallucce. Un festival importante, dove c'erano anche Rolling Stones, Paul McCartney, Neil Young.

Lo fece anche con il presidente degli Stati Uniti. Nel febbraio del 2010, Dylan si esibì per Barack Obama. Cantò a un evento riservato a pochi The Times They Are A-Changin. *"È stato come ci aspettavamo fosse. Non è venuto alle prove. Non ha voluto fare la foto con me"*, disse allora Obama. Anche quella volta di fronte all'uomo più potente del pianeta, scese dal palco dopo aver distorto la canzone, gli strinse la mano, e andò via senza dire una parola.

Resta un gigante della cultura degli ultimi cinquant'anni. Come ha detto Bruce Springsteen nel discorso a gennaio 1988, alla cerimonia di inclusione nella Rock and Roll Hall of Fame: *"Bob ha liberato le nostre menti nello stesso modo in cui Elvis ha liberato il nostro corpo. Ci ha dimostrato che il fatto che questa musica abbia una natura essenzialmente fisica non significa che sia contro l'intelletto"*.

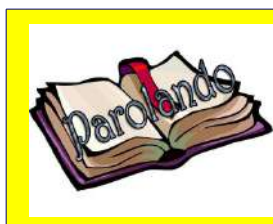
#### **In BIBLIOTECA a Belfiore :**

Bertoncelli, Riccardo

**2: From Bob Dylan to punk rock /** testi [di] Riccardo Bertoncelli ; traduzione [di] Sharon Kregel  
Ed. fuori commercio

Novara : Istituto geografico De Agostini, 1986

**Le strade del folk : Bob Dylan, Joan Baez, Van Morrison, [et al.] ;** in appendice schede da Chet Atkins a Tommy Wynette / a cura di Ernesto Assante e Enzo Capua ; introduzione di Umberto Fiori e Giovanna Marini  
Roma : Savelli, 1981



## **"MODI DI DIRE"** a cura di **Daniela Danese**

### **COSA SONO I MODI DI DIRE?**

un **modo di dire** (o **frase idiomatica**) è un'espressione grammaticalmente anomala: è una frase che si discosta dal significato letterale di ciascuna delle singole parti che la compongono.

Quando un'affermazione possiede significato letterale, ogni parola viene considerata nel suo senso più consueto o elementare. Ma non è questo il caso di gran parte delle espressioni idiomatiche; la maggior parte di esse possiede un senso figurato.

In pratica il **modo di dire** è una speciale frase o espressione dotata di un significato figurativo distinto dal suo significato letterale, una serie di parole che spesso non possono venir tradotte letteralmente in alcuna altra lingua, cioè è uno dei tanti modi in cui personalizziamo la comunicazione fra di noi,

### **PERCHÉ ADOPERIAMO I MODI DI DIRE?**

Modi di dire ed espressioni figurate sono parte integrante del modo in cui comunichiamo gli uni con gli altri. In un certo senso, sono una sorta di curiosità grammaticale, simile all'uso del sarcasmo; ma la cosa va molto più in profondità. Alcuni esperti suggeriscono che il nostro linguaggio rifletta l'autentica complessità della nostra mente, indicando che non siamo fatti per funzionare solo su una base logica e letterale. Il modo in cui parliamo è, in un certo senso, artistico, e può contribuire a creare un vincolo fra persone di una stessa cultura, in presenza di certe frasi che solo loro possono comprendere. Può anche stabilire un contatto fra individui di culture differenti, quando si accorgono di avere ciascuno una frase specifica per esprimere lo stesso significato. In questa maniera, il linguaggio diventa qualcosa di più che non soltanto un modo di scambiare informazioni: ci lega insieme in un senso umano e perso.

### **SIGNIFICATI DI ALCUNI MODI DI DIRE**

#### **"ACQUA IN BOCCA !"**

**Tacere accuratamente su qualcosa, conservare un segreto.**

*Si racconta che all'origine di questo detto ci sia una geniale trovata di un confessore. Una donna molto devota, ma afflitta da un ostinato vizio di maldicenza, gli si rivolse chiedendo un aiuto drastico. Le preghiere non servivano, i buoni propositi al momento sfumavano. E il fantasioso guaritore d'anime offrì alla donna il suo rimedio empirico: le diede infatti una boccetta d'acqua di pozzo e le suggerì di metterne due gocce sulla*

*lingua ogni volta che si fosse sentita la voglia di dire peste e corna di qualcuno. E poi tenere solo la bocca ben chiusa, finché la tentazione non fosse passata. Funzionò!*

#### **"TROPPIA GRAZIA SANT'ANTONIO !"**

**Ottenere più di quanto si desidera, con risultati spesso non del tutto positivi.**

*Un commerciante che si era arricchito dopo una vita di stenti, realizzò finalmente il sogno della sua vita: comperare un cavallo. Ma quando si trattò di montare in groppa non riuscì a prendere lo slancio necessario, a causa delle sue gambe troppo corte. Dopo alcuni disperati tentativi, si rivolse al suo santo preferito, invocandone la grazia. Quando, invaso da furor sacro, spiccò di nuovo il balzo, mise nell'operazione tanta forza che scavalcò addirittura la groppa dell'animale e andò a finire dall'altra parte, a gambe all'aria. Il tizio allora si rivolse al santo, lamentandosi che la grazia che gli era stata concessa era troppa.*

#### **AVERE IL BERNOCCOLO DI QUALCOSA**

**Essere naturalmente predisposti per una determinata materia: arte, scienza, ecc.**

*La locuzione deriva da una teoria avanzata da F.J. Gall, nel Settecento, secondo cui ogni zona del cervello sarebbe sede di una funzione psichica diversa. Ora dalla conformazione del cranio, in base allo sviluppo più o meno accentuato di una determinata zona, si dovrebbe poter determinare la predisposizione della persona verso la disciplina che è regolata dalla funzione psichica che ha sede nella zona in questione. La fantasia popolare, sempre pronta a dare forme e contorni ben precisi a ogni cosa, ha "visualizzato" queste zone, pretendendo che fossero evidenti come bernoccoli.*

#### **BUTTARE POLVERE NEGLI OCCHI**

**Produrre un annebbiamento della vista con illusioni o falsità, fare in modo che altri non s'accorgano di qualcosa che conviene tenergli nascosto.**

*C'è il detto latino: "Pulverem oculis offundere". Nella corsa a piedi, il corridore che nello stadio precedeva gli altri, con la polvere che sollevava offuscava la vista di quelli che seguivano, mentre lui vedeva nettamente la distanza che lo separava dalla meta.*

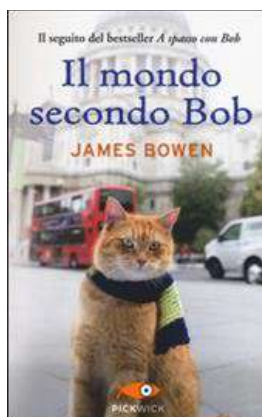
Modi di dire estrapolati da: "Perché si dice ? Origine e significato dei modi di dire e dei detti più famosi" Di Salvatore Di Rosa edito dal Club degli Editori - Vicenza , 1980

## LETTURE IN FAMIGLIA



Titolo: **“ Il mondo secondo Bob “**  
**In sintesi.**

A volte un incontro può cambiarti la vita. Lo sa bene James, musicista di strada con un passato di droga e alcol, che ha raggiunto la popolarità grazie al suo amico Bob, un irresistibile gatto rosso che un giorno ha bussato alla sua porta e non ha più voluto andare via. Si dice infatti che siano i gatti a sceglierli e non viceversa. Correva l'anno 2007 e da allora i due non si sono mai più separati: due anime gemelle pronte ad aiutarsi per curare le ferite di una vita non sempre facile. James ha dato a Bob la sua amicizia, un posto caldo in cui dormire e lo ha nutrito. In cambio però ha ricevuto molto di più: una nuova speranza e un obiettivo nella vita. Il suo amico a quattro zampe gli ha infatti donato lealtà, amore, allegria e una voglia di andare avanti che James non aveva mai provato prima. Grazie a lui, si è fissato degli obiettivi da raggiungere ed è lentamente tornato a vivere.

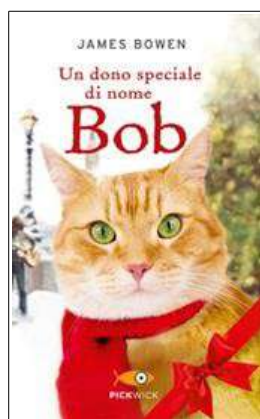


Titolo: **Il mondo secondo Bob**  
 Autore: **Bowen James**  
 Editore: **Sperling & Kupfer**  
 Pubblicazione: **Milano, 2016**  
 Pagine: **239**

Titolo:

**“ Un dono speciale di nome Bob “**  
**In sintesi.**

È passato ormai qualche anno dal giorno in cui James ha trovato, nell'ingresso del suo alloggio a Londra, un gatto rosso, randagio e ferito: Bob. A James, musicista di strada, quell'incontro ha cambiato radicalmente la vita. Ora i due inseparabili compagni di avventure tornano a raccontarsi tra le pagine di un nuovo libro intenso e magico come la vita mi ha insegnato sulla vita e l'amore.



Titolo: **Un dono speciale di nome Bob**  
 Autore: **Bowen James**  
 Editore: **Sperling & Kupfer**  
 Pubblicazione: **Milano, 2017**  
 Pagine: **210**

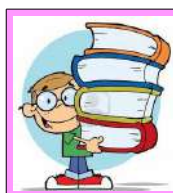
Titolo:

**“Un viaggio, un uomo, un cane”**  
**In sintesi.**

Tutti noi abbiamo bisogno, di quando in quando, di prenderci una pausa dalla vita frenetica di tutti i giorni e di rinvigorire il corpo e la mente con un'immersione nella natura e in noi stessi. Nell'attesa di quel dolce momento, tuttavia, nulla ci impedisce di fantasticare e pregustare quell'ambita catarsi intrattenendoci con un libro fresco e genuino come è "Un viaggio, un uomo, un cane", attraverso le cui pagine il giovane autore riesce a comunicare la sua energia e il suo entusiasmo, ma anche le sue insicurezze e le sue paure.



Titolo: **Un viaggio, un uomo, un cane**  
 Autore: **Di Lorenzo Vito**  
 Editore: **Cleup**  
 Pubblicazione: **Milano, 2015**  
 Pagine: **80**



## NUOVI ARRIVI in Biblioteca

### " IDDA "

di Michela Marzano

#### In sintesi.

Alessandra è una biologa che insegna a Parigi, dove abita con Pierre. Da anni non va nel Salento, il luogo in cui è nata e che ha lasciato dopo un evento drammatico, perché non riesce a fare i conti con le ombre della sua famiglia. Quando Annie, l'anziana madre di Pierre, è ricoverata in una clinica perché sta progressivamente perdendo la memoria, Alessandra è costretta a rimettere tutto in discussione. Chi siamo quando pezzi interi della nostra vita scivolano via? Che cosa resta di noi? Svuotando la casa della suocera, che deve essere messa in vendita, Alessandra entra nell'universo di questa stenodattilografa degli Quaranta, e pian piano ne ricostruisce la quotidianità, come fosse l'unico modo per sapere chi era, adesso che smarrendosi Annie sembra essere diventata un'altra. Nel rapporto con lei, ogni giorno più intimo, Alessandra si sente dopo tanto tempo di nuovo figlia, e d'improvviso riaffiorano le parole dell'infanzia e i ricordi che aveva soffocato. È grazie a Idda, ad Annie, che ora può affrontarli, tornando là dove tutto è cominciato. Bisogna attraversare le macerie, recuperare la propria storia, per scoprire che l'amore sopravvive all'oblio.



#### Dettagli del libro

Editore: **EINAUDI**

Pubblicazione:

**Torino 2019**

Pagine: **232**

Target età: **adulti**

Genere: **Famiglie  
Memoria - Storie di  
Donne**

### " LA MADRE AMERICANA "

di Laura Laurenzi

#### In sintesi.

È diversa dalle altre madri: è americana. Arrivata a Roma subito dopo la guerra con la divisa da ufficiale dell'esercito Usa, sceglie di rendersi utile prendendo le redini del Foster Parents Plan, un programma di aiuti che strapperà alla povertà 11.385 bambini italiani. Questa è la sua storia, ma è anche una storia d'amore tra lei e un intellettuale di raro carisma che fa a palle di neve con Pasolini e che le riempie la casa di scrittori, da Bassani a Cassola, da Carlo Levi a Montale. Ed è una storia di formazione: quella di Laura, la loro bambina che preferisce Fred Buscaglione al Mago Zurlì, crede di aver fatto amicizia con la zarina Anastasia Romanov, viene portata dalla madre a vedere Kennedy da vicino e a una scandalosa rappresentazione di Hair a New York. Laura Laurenzi ci consegna con questo memoir un ritratto del nostro Paese in un decennio dorato: la Dolce Vita con i suoi lussi e i suoi voluttuosi scandali provinciali, ma anche la sua ineguagliabile scena culturale, quando Roma era tra le città più cosmopolite d'Europa. La guerra appare già lontanissima, come i tempi in cui il nonno di Laura andava in collegio con Mussolini, detto «e matt». Sono vicini invece gli anni del libero amore e dell'amore non corrisposto, la scoperta del sesso, gli happening erotico-pacifisti, le lezioni di bacio e le barricate. E quei colpi di scena, quegli incontri che ti cambiano la vita.



#### Dettagli del libro

Editore:

**SOLFERINO**

Pubblicazione:

**Milano 2019**

Pagine: **260**

Target età: **adulti**

Genere: **Biografie,  
diari, narrazioni di  
storie vere**





## " A LIBRO APERTO"

### Un vita e i suoi libri.

di Massimo Recalcati

#### In sintesi

Qual è il segreto che custodisce un libro? Quali sono i libri che non abbiamo dimenticato e perché? Come può un libro essere un incontro? Cosa significa leggere un libro? In che modo l'inconscio può aprire un libro? Tutti questi interrogativi tracciano le vie lungo le quali Massimo Recalcati ci accompagna verso una nuova teoria della lettura con il racconto dei libri che hanno segnato la sua formazione umana e intellettuale, dall'Odissea agli "Scritti" di Lacan. Ne scaturisce un'opera teorica e intima insieme, uno spaccato autobiografico di cosa può significare per una vita l'esperienza della lettura, un elogio del libro in un'epoca che vorrebbe decretarne la morte.

	<p><b>Dettagli del libro</b></p> <p>Editore: <b>FELTRINELLI</b>                  Pubblicazione: <b>Milano 2018</b>                  Pagine: <b>232</b>                  Target età: <b>adulti</b>                  Genere: <b>Teoria psicologica e scuole di pensiero - Teoria della letteratura</b></p>
--	--

ALTRI LIBRI APPENA ARRIVATI
<b>La paura nell'anima</b> /Varesi Valerio /Sperling & Kupfer / Milano, 2019 / Gialli-Horror
<b>Il monastero delle ombre perdute</b> /Simoni Marcello/ Einaudi/ Torino,2019 / Gialli-Horror

## " IL PIANTO DELL'ALBA"

### Ultima ombra per il commissario Ricciardi

di Maurizio De Giovanni

#### In sintesi

Tutto il dolore del mondo, è questo che la vita ha riservato a Ricciardi. Almeno fino a un anno fa. Poi, a dispetto del buonsenso e delle paure, un pezzo di felicità lo ha preso al volo pure lui. Solo che il destino non prevede sconti per chi è condannato dalla nascita a dare compassione ricevendo in cambio sofferenza, e non è dunque su un omicidio qualsiasi che il commissario si trova a indagare nel torrido luglio del 1934. Il morto è l'uomo che per poco non gli ha tolto la speranza di un futuro; il principale sospettato, una donna che lo ha desiderato, e lo desidera ancora, con passione inesauribile. Così, prima di scoprire in modo definitivo se davanti a sé, ad attenderlo, c'è una notte perenne o se ogni giorno arriverà l'alba con le sue promesse, deve ancora una volta, più che mai, affrontare il male. E tentare di ricomporre, per quanto è possibile, ciò che altri hanno spezzato. Con un colpo di scena struggente il commissario Ricciardi chiude il suo ciclo.

	<p><b>Dettagli del libro</b></p> <p>Editore: <b>EINAUDI</b>                  Pubblicazione: <b>Torino 2019</b>                  Pagine: <b>263</b>                  Target età: <b>adulti</b>                  Genere: <b>Poliziesco</b></p>
--	--

ALTRI LIBRI APPENA ARRIVATI
<b>La versione di Fenoglio</b> /Carofiglio Gianrico / Einaudi / Torino, 2019 / Poliziesco
<b>La gabbia dorata</b> /Lackberg, Camilla / Marsilio / Venezia,2019 / Gialli-Horror-Noir



## **"NON TACERÒ"** **Con Francesco contro l'economia di rapina e la mafia 2.0**

di **Luigi Ciotti**

con Nello Scavo e Daniele Zappalà

### Abstract/Sintesi

Con sguardo analitico don Luigi Ciotti racconta cosa sono diventate nel tempo le mafie, in Italia e a livello internazionale, alla luce della conoscenza acquisita sul campo in oltre vent'anni: dalla denuncia delle narcomafie alle prime campagne di sensibilizzazione in Sicilia, dopo le stragi Falcone e Borsellino, fino alla fondazione e diffusione di *"Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie"*.

Ciotti ha accettato di violare la promessa che aveva fatto a se stesso - di non offrirsi mai a libri dal sapore autobiografico per parlare soprattutto dei tanti compagni di viaggio che in questi anni lo hanno sostenuto: giovani, uomini e donne di buona volontà, molti di loro parenti delle vittime di mafia.

Lungo la narrazione don Luigi si lascia andare a ricordi commoventi e a tante rivelazioni, anche sulle minacce ricevute. Eppure, il suo sguardo è proiettato con speranza sul futuro.

Per il sacerdote la mafia non è un destino ineluttabile a cui siamo condannati, c'è possibilità di scegliere. Fare cultura della legalità significa promuovere assunzione di responsabilità da parte di tutti: cittadini e istituzioni. La prima riforma da fare oggi è la "riforma delle coscienze".



### Dettagli del libro

Editore: **PIEMME**  
 Pubblicazione: **Milano, 2015**  
 Pagine: **166**  
 Target età: **adulti**  
 Genere: **Criminalità organizzata - Italia Mafia - atteggiamento della Chiesa cattolica romana**

\*\*\*\*\*

## **"Lettera a un razzista del terzo millennio"** di **Luigi Ciotti**

«Ho deciso di scrivere. Proprio a te, coinvolto nella ubriacatura razzista che attraversa il Paese. Una ubriacatura a cui partecipi forse per convinzione o forse solo per l'influenza di un contesto in cui prevalgono le parole di troppi cattivi maestri e predicatori d'odio, che tentano di coprire così l'incapacità di chi ci governa (e ci ha governati) di assicurare a tutti, compresi i più poveri, condizioni di vita accettabili. Non mi sento, comodamente e presuntuosamente, dalla parte giusta. La parte giusta non è un luogo dove stare; è, piuttosto, un orizzonte da raggiungere. Insieme. Ma nella chiarezza e nel rispetto delle persone. Non mostrando i muscoli e accanendosi contro la fragilità degli altri.» Così don Luigi Ciotti apre questa lettera a un razzista del terzo millennio. Una lettera dura e, insieme, accorata. Perché il rancore non prevalga, travolgendo tutti.



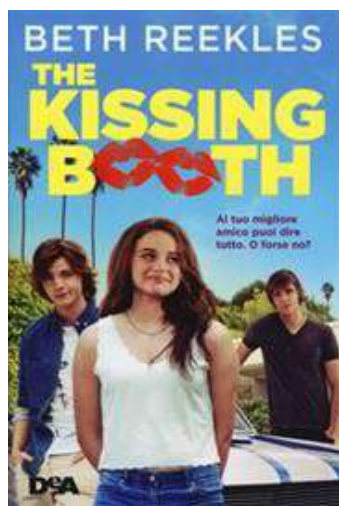
### Dettagli del libro

Editore: **EGA-Edizioni Gruppo Abele**  
 Pubblicazione: **Torino, 2019**  
 Pagine: **78**  
 Target età: **adulti**  
 Genere: **Razzismo**



## GIOVANI IN COSTRUZIONE

### LIBRI PER ADOLESCENTI



**"The kissing booth. Al tuo migliore amico puoi dire tutto. O forse no?"**

**di Reekles, Beth - Editore: De Agostini - 2018**

Rochelle ha diciassette anni, è bella, popolare, brillante. È circondata di amici, ma non è mai stata baciata. Non ha mai avuto un fidanzato, solo cotte per tipi sbagliati, bad boy di cui le era impossibile innamorarsi davvero. E Noah non fa eccezione. Anche lui è inaffidabile, tenebroso, irritante. E con le ragazze vuole solo divertirsi. Rochelle non ha alcuna intenzione di cedere al suo irresistibile fascino. Perché di una cosa è certa, Noah non è quello giusto. Glielo ripete di continuo anche Lee, il suo migliore amico, l'unica persona a cui Rochelle non potrebbe mai rinunciare. Ma il fatto che Lee sia il fratello di Noah complica ogni cosa. Soprattutto quando Lee scopre un segreto, un segreto inconfessabile che non può, o forse non vuole, condividere con Rochelle.

**Età di lettura: a partire da 14 anni.**



**"A 15 anni sei troppo vecchio. The Wolfe brothers"**

**di Zusak, Markus - Editore: Frassinelli- 2017**

In «A 15 anni sei troppo vecchio» incontriamo per la prima volta i fratelli Cameron e Ruben Wolfe. I due sono tanto uniti quanto diversi, visto che mentre Ruben, il più vecchio, è forte, bello e brillante, Cameron è invece il più classico degli sfigati. I due ragazzi passano la maggior parte del loro tempo litigando con i genitori e i fratelli maggiori, combattendo tra di loro incontri di boxe «a una mano» (possiedono un solo paio di guantoni), e progettando piani semidelinquenziali, come derubare il dentista del quartiere, che falliscono miseramente. Ma quello che Cameron, come tutti gli adolescenti, desidera veramente, è incontrare una ragazza - una ragazza vera, non una di quelle delle riviste che guarda il fratello. Ma la domanda che lo attanaglia è: chi può innamorarsi di un perdente come me?.

**Età di lettura: a partire da 14 anni.**



**"Se questo è amore... ABC dell'affettività e della sessualità" di Vinerba Roberta Editore : Paoline - 2017**

Il volume prende le mosse da un corso sull'affettività e la sessualità che suor Roberta Vinerba ha tenuto (e tuttora tiene) ad adolescenti e giovani. Questo testo viene alla luce non come esperienza squisitamente intellettuale, pensata a tavolino e avulsa dal contesto vissuto, ma al contrario, come il risultato di una rete di colloqui, di relazioni, di esperienze di vita vissuta delle quali sono stata testimone e anche interprete. Ogni parola, ogni pagina ha la densità del vissuto di giovani e di adolescenti impegnati a districarsi nelle faccende della crescita, e perciò non può che avere come principale protagonista quell'amore da tutti cercato per il quale tutti, prima o poi, andiamo incontro a disillusioni e sofferenze. "Nell'accompagnare tanti di loro in questa "faccenda d'amore"...

**Età di lettura: a partire da 14 anni.**



**Ultime novità consigliate per i ragazzi**

**Titolo: *Il manuale delle 50 missioni segrete per sopravvivere nel mondo dei grandi***

*Autore: Baccalario, Pierdomenico ; Jauregui, Eduardo*  
*Illustratore: Ferrari, Antongionata.*  
*Editore: IL CASTORO*  
*Collana: Il Castoro bambini*  
*Anno: 2017 - Pagine: 181*  
*Età di lettura: da 9 a 14 anni*

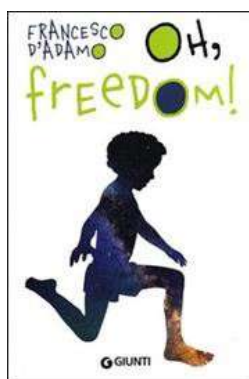


**BREVE DESCRIZIONE DEL LIBRO:**

Spia, esplora, nascondi, shh!, muoviti come un ninja, recita, sperimenta, viaggia, conosci, progetta, conquista... Un manuale per 50 missioni, 50 sfide per veri agenti segreti. Pensi di farcela a sopravvivere nel mondo dei grandi?

**Titolo: *Oh, freedom!***

*Autore: D'Adamo, Francesco*  
*Editore: GIUNTI Editore*  
*Anno: 2014 - Pagine: 153*  
*Età di lettura: a partire dai 10 anni*



**BREVE DESCRIZIONE DEL LIBRO:**

Tommy, 11 anni, è uno schiavo, insieme alla sua famiglia, in una piantagione di cotone, ma sogna di poter essere un giorno libero. Dopo aver conosciuto Peg Leg Joe, uno strano soggetto che lo introduce alla musica degli spirituals e agli ideali di libertà, fugge seguendo Peg Leg Joe e il suo banjo, lungo quella che viene chiamata la Underground Railroad. Lungo la strada che porta alla libertà, tra pericoli e avventure, il piccolo Tommy imparerà a suonare il banjo e a cantare gli spirituals. Diventerà a sua volta una guida e dedicherà la vita a portare in salvo gli schiavi del Sud, lungo il percorso segreto della Underground Railroad.

**Titolo: *Lettere dall'universo***



*Autore: Kelly, Erin Entrada*  
*Editore: RIZZOLI*  
*Collana: Narrativa Ragazzi*  
*Anno: 2019 - Pagine: 244*  
*Età di lettura: da 9 a 14 anni*

**BREVE DESCRIZIONE**

**DEL LIBRO:**

Virgil Salinas è gracile, timido e insicuro: i suoi genitori lo chiamano Tartaruga perché non esce mai dal suo guscio. Valencia Somerset è intelligente e determinata, e non importa che sia sorda dalla nascita. E poi ci sono Kaori Tanaka, che legge le stelle, consulta i cristalli e predice il futuro, e Chet Bullens, il peggior bullo del quartiere. Non sono amici, non frequentano la stessa scuola. Ma quando Chet fa un brutto scherzo a Virgil e a Gulliver, il suo porcellino d'India, i destini dei quattro ragazzini si incatenano in modo sorprendente. Solo una coincidenza? O ogni storia - come sostiene Kaori - è scritta dall'Universo?

**In Biblioteca arriva ogni mese la rivista:**



dedicata ai ragazzi dagli 8 ai 13 anni con curiosità, giochi e notizie. Un luogo sicuro in cui imparare, scoprire il mondo e divertirsi.

# Biblio-JUNIOR

La pagina dei ragazzi in gamba!

**LIBRI IN ARRIVO**



## " IL LUPO E LA FARFALLA "

**di Niccolini, Francesco - Editore: Mondadori - 2019**

È passato molto tempo, ma lui torna sempre lì, ogni anno, in un giorno preciso, per ricordare cosa successe allora: quando viveva con il nonno in quel piccolo paese senza nome, aspettando il ritorno di suo padre dalla guerra. Suo nonno, il capocaccia, era un uomo di poche parole, ma sapeva insegnargli le cose essenziali: a orientarsi sui sentieri, a osservare le tracce degli animali, ad affrontare la fatica. E a cacciare, nel rispetto del bosco. Insieme, nonno e nipote camminavano tra gli alberi in silenzio, alla scoperta della vita selvaggia della grande foresta. Ma in un inverno particolarmente freddo un litigio tra ragazzini si trasforma in tragedia, e in paese si chiede vendetta. Il colpevole, come nelle fiabe della tradizione, finisce per essere... il lupo. Ma chi è stato davvero? La storia di una ricerca, affannosa e serrata come una battuta di caccia, in cui un ragazzo dovrà imparare che l'equilibrio del bosco non è solo pace e meraviglia.

**Età di lettura: a partire da 10 anni.**

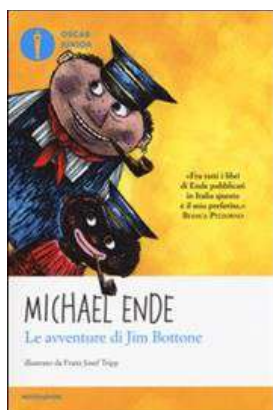


## "LA RAGAZZA DI STELLE E INCHIOSTRO"

**di Hargrave, Kiran Millwood - Editore: Mondadori - 2018**

Cosa c'è oltre la foresta? Chi abita i Territori Dimenticati? Isabella, figlia del cartografo che ha mappato la misteriosa isola di Joya fin dove lo spietato governatore Adori permette di esplorarla, sogna di poter disegnare su una cartina la risposta a queste domande. Così quando Lupe, la sua migliore amica nonché figlia del governatore, sparisce proprio in quei territori, è Isabella a guidare la spedizione di ricerca. Le mappe di famiglia la guidano attraverso villaggi deserti, nere foreste e fiumi prosciugati, e le stelle che suo padre le ha insegnato a osservare la accompagnano dall'alto. Ma il vero pericolo del suo viaggio appare presto chiaro: nelle viscere bollenti della terra Yote, un demone di fuoco, si sta risvegliando...

**Età di lettura: a partire da 12 anni.**



## "LE AVVENTURE DI JIM BOTTONE" di Ende, Michael

**Editore : Mondadori - 2017**

Sulla minuscola isola di Coloropoli il re governa sui suoi due sudditi. Un giorno arriva per posta il piccolo Jim Bottone, che viene adottato da Luca il macchinista. Ma l'isola ora è affollata: presto non ci sarà più posto per tutti ! Quando il re ingiunge a Luca di sbarazzarsi della sua vecchia e grassa locomotiva, lui e Jim decidono di partire all'avventura. Un inno all'amicizia e al coraggio, al rispetto e all'uguaglianza

**Età di lettura: a partire da 10 anni.**

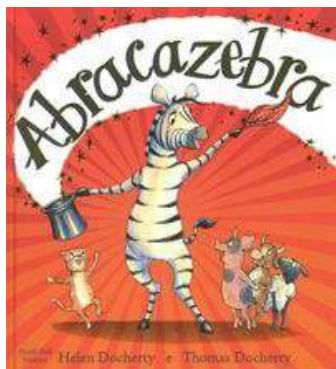


PER TUTTI I BIMBI IN BIBLIO

**ULTIME NOVITÀ PER BAMBINI**

**Affrettatevi a prenderli  
o a prenotarli !!!**

**Ve ne presentiamo alcuni:**



### “ABRACAZEBRA”

Autore: **DOCHERTY, HELEN**  
 Illustratore: **Docherty, Thomas**  
 Editore: **Nord-Sud - Anno: 2018**

*In sintesi: Sbadigliopoli era un paese tranquillo, molto tranquillo, troppo tranquillo. Ma un giorno arrivò una zebra in bicicletta e per gli abitanti del villaggio tutto cambiò.*

**Età : Per bambini a partire dai 5 anni**



### “GRETA GRINTOSA”

Autore: **LINDGREN, ASTRID**  
 Illustratore: **Vang Nyman, Ingrid; Billow, Eva**  
 Editore: **Iperborea, Anno: 2017**

*Greta Grintosa, che con la sua travolgente energia organizza da sola la festa di Natale per la nonna malata; Bertil che scopre che sotto il suo letto, nella vecchia tana di un topolino, vive un bambino alto un pollice che ha bisogno del suo aiuto; ecc. Dieci piccoli irresistibili eroi che con il potere della fantasia superano ogni ostacolo della realtà quotidiana, imparando a guardare il mondo con altri occhi, o forse a capirlo meglio degli adulti, e ad affrontarlo con il sorriso. Da Astrid Lindgren una raccolta di racconti, alcuni dei quali contengono le prime versioni dei suoi personaggi più famosi.*

**Età : Per bambini a partire dai 6 anni**



### Manuale di buone maniere per bambine e bambini.”

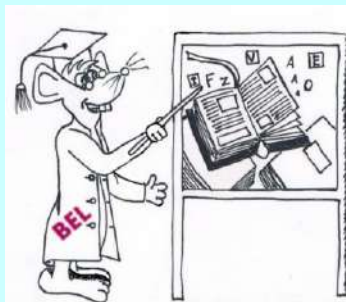
Autore: **QUARENCHI, GIUSI** Editore: **Rizzoli 2015 -**  
**Età di lettura: da 4 anni**

*Un manuale-non-manuale di buone maniere e semplici consigli per imparare a essere o diventare bambini gentili. Gentili con gli altri bambini, gentili con i grandi, gentili con gli animali, gentili con le cose proprie e quelle degli altri, gentili e rispettosi con la natura che ci circonda. Per dire tutto questo non ci sono noiose regolette. Gli autori di questo libro hanno pensato di mostrare ai bambini che cos'è la gentilezza - e, per contro, la non gentilezza - con parole in prosa e in rima e con tanti disegni, spesso molto buffi. Perché si può essere gentili senza essere troppo seri, ma, anzi, con un sorriso.*

## UN PO' DI TUTTO...

### Computer e Wi-Fi

In Biblioteca ci sono a disposizione degli utenti n°2 computer, che posso essere usati gratuitamente, su richiesta all'operatore, con collegamento Wi-Fi. Per i minori è richiesta l'autorizzazione dei genitori.



### RIVISTE IN BIBLIOTECA

In Biblioteca arrivano periodicamente alcune riviste in abbonamento:

- ◆ **FOCUS JUNIOR**: la rivista pensata per soddisfare la naturale curiosità dei ragazzi, per divertirsi scoprendo il mondo in modo nuovo e intelligente.
- ◆ **FOCUS STORIA**: la rivista interamente dedicata alle vicende, ai personaggi, alle curiosità che hanno caratterizzato i secoli passati.
- ◆ **CINEFORUM**: la storica rivista italiana di cinema. Recensioni dei film in uscita, focus e rubriche a cura dei più importanti critici cinematografici italiani.
- ◆ **QUATTROZAMPE**: Conoscere e vivere in armonia con gli animali domestici è questo lo scopo informativo della rivista, ricca di approfondimenti, inchieste e consigli.
- ◆ **MIND Mente & Cervello**: Su ogni numero si trovano tanti spunti per interpretare comportamenti, esperienze ed emozioni, alla luce dell'evoluzione della psicologia e delle neuroscienze. MIND parla di te, di noi, del mondo in cui viviamo.
- ◆ **VITA IN CAMPAGNA**: nasce ogni mese dall'esperienza e dalle ricerche di esperti autorevoli e riconosciuti. È rivolta a chi ama coltivare il proprio spazio verde, a chi ama cogliere i frutti del proprio lavoro, per chi vuole scoprire nuove cose da fare, per chi ha a cuore l'ambiente e la propria salute.

## INFORMAGIOVANI

**Belfiore – Caldiero – Colognola ai Colli – Illasi – Mezzane di Sotto**

L'InformaGiovani è un servizio gratuito di informazione, consulenza e orientamento, presente con i suoi sportelli presso ciascuno dei cinque comuni dell'**Unione di Comuni "Verona Est"**: Belfiore, Caldiero, Colognola ai colli, Illasi e Mezzane di sotto.



Il suo obiettivo è fornire informazioni sulla scuola, sul mondo del lavoro e sul tempo libero dedicato ai giovani. L'InformaGiovani si rivolge non solo ai giovani ma anche agli adulti.

Presso gli sportelli è possibile essere assistiti dagli Operatori nello **svolgimento di ricerche** di vario tipo, anche scolastico, nella preparazione del **curriculum vitae**, nella navigazione web, nella consultazione di materiale informativo, nell'iscrizione a **corsi vari di formazione** e di aggiornamento per giovani e adulti.

Tutti gli Sportelli si trovano presso le Biblioteche Comunali:

**BELFIORE - VENERDÌ 16:00/18:00 – tel. 0457640384**

**e-mail: [ig.belfiore@gmail.com](mailto:ig.belfiore@gmail.com)**

**facebook: @igvrest - [www.unionevrest.it](http://www.unionevrest.it)**

La biblioteca di  
Belfiore presenta:

★ **BIBLIONIGHT** ★

Ogni primo MARTEDÍ del mese

dalle 20.30 alle 22.30

internet - prestiti - consultazione -  
caffè

